

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
25/40	Terra e' Vita	31/08/2020	<i>SPECIALE MACFRUT</i>	2
25	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	02/09/2020	<i>FIUME CONCA LE OPERAZIONI DI PULIZIA E SICUREZZA</i>	16
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	02/09/2020	<i>CORSI D'ACQUA E SVILUPPO. ENTI E ASSOCIAZIONI A CONFRONTO SU TUTELA E VALORIZZAZIONE</i>	17
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	02/09/2020	<i>BASTA ALLAGAMENTI, INZIATI I LAVORI</i>	18
5	Il Quotidiano del Sud	02/09/2020	<i>MALTEMPO, CRITICITA' IN VENETO, ITALIA DIVISA TRA PIOGGE VIOLENTE E SICCITA'</i>	19
5	Il Quotidiano del Sud - Salerno	02/09/2020	<i>MALTEMPO, CRITICITA' IN VENETO, ITALIA DIVISA TRA PIOGGE VIOLENTE E SICCITA'</i>	20
12	Il Quotidiano del Sud - Salerno	02/09/2020	<i>AL VIA LA MANUTENZIONE DEI CANALI CITTADINI</i>	21
15	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	02/09/2020	<i>MESSA IN SICUREZZA DEL FIUME CONCA</i>	22
8	La Nuova Ferrara	02/09/2020	<i>IL CONSORZIO E LE SCUOLE LA BONIFICA VISTA CON GLI OCCHI DEI RAGAZZI</i>	23
5	La Provincia - Ed. Lecco	02/09/2020	<i>DOPO LE PIOGGE VIOLENTE RESTA IL DISSESTO GEOLOGICO</i>	24
14	Le Cronache del Salernitano	02/09/2020	<i>AL VIA I LAVORI AL CANALE PEDEMONTANO PER RIDURRE I RISCHI IDROGEOLOGICI</i>	25
32	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	02/09/2020	<i>UN ARGINE PER SALVARE BAGNAROLA E VERSIOLA</i>	26
7	Roma	02/09/2020	<i>ITALIA DIVISA FRA PIOGGIA E SICCITA'</i>	27
12	Quotidiano Energia	01/09/2020	<i>GESTIONE IDRICA, IN EMILIA-ROMAGNA SI FORMANO NUOVI TECNICI</i>	28
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ansa.it	02/09/2020	<i>MEZZO MILIONE DI NUTRIE IN E-R, DANNI PER MILIONI</i>	29
	Informatoreagrario.it	02/09/2020	<i>MACFRUT DIGITAL PARTE CON IL TUTTO ESAURITO</i>	31
	REPUBBLICA.IT	02/09/2020	<i>NUTRIE, L'ALLARME DEI CONSORZI DI BONIFICA: COSTI ESORBITANTI E ALTI RISCHI, VANNO CONTENUTE</i>	33
	altarimini.it	02/09/2020	<i>CORIANO, QUASI ULTIMATI I LAVORI NELLE STRADE VIA RIPA BIANCA E VIA MONTE</i>	35
	Cn24tv.it	02/09/2020	<i>CONSORZIO IONIO CROTONESE, COLTURA FINOCCHI: DI NUOVO A RISCHIO DI RIMANERE SENZ'ACQUA</i>	36
	Cn24tv.it	02/09/2020	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA DI ARRICCHISCE DI GIOVANI PROFESSIONISTI, BLAIOTTA: RISULTATI ARRIVERANNO.</i>	38
	Cn24tv.it	02/09/2020	<i>INTERVENTO SUL TORRENTE PERAMO, TORNA L'ACQUA PER GLI AGRICOLTORI DI DAVOLI</i>	40
	Forlinotizie.net	02/09/2020	<i>ANBI (CONSORZI BONIFICA E-R): NUTRIE, COSTI ESORBITANTI E ALTI RISCHI</i>	42
	Geronimo.news	02/09/2020	<i>FINITI I LAVORI SU VIA RIPA BIANCA E VIA MONTE</i>	44
	Ilgiornaledisalerno.it	02/09/2020	<i>CANALI CONSORTILI, AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE A CASTEL SAN GIORGIO</i>	46
	Iltirreno.gelocal.it	02/09/2020	<i>MESSI IN SICUREZZA IL BOTRO SECCO E IL FOSSO PISANO</i>	47
	Lagazzettadilucca.it	02/09/2020	<i>TERMINATI I LAVORI ALLA FRANA DI PALMATA: IL COMITATO PAESANO RINGRAZIA</i>	51
	Lameziaoggi.it	02/09/2020	<i>CONSORZIO HA RIPRISTINATO FORNITURA IDRICA AGLI AGRICOLTORI COMUNE DAVOLI</i>	53
	Lapiazzaweb.it	02/09/2020	<i>GAL PATAVINO: SETTEMBRE TRA RELAX E PROFUMI DEI COLLI EUGANEI E DELLA BASSA PADOVANA</i>	55
	Oglioponews.it	02/09/2020	<i>CANNETO SULL'OGGIO, IL MULINO EINSTEIN (SAN GIUSEPPE) TORNA A VIVERE: LAVORI A TERMINE ENTRO DICEMBR</i>	57
	Ravenna24ore.it	02/09/2020	<i>"RAVENNA CITTA' D'ACQUE", UN VIAGGIO TRA IL PASSATO E IL FUTURO DI UNA CITTA' NATA DALL'ACQUA</i>	60

terroevito

SPECIALE

COORDINAMENTO DI SARA VITALI

# MACFRUT

LA NUOVA  
VETRINA DIGITALE  
DELL'ORTOFRUTTA

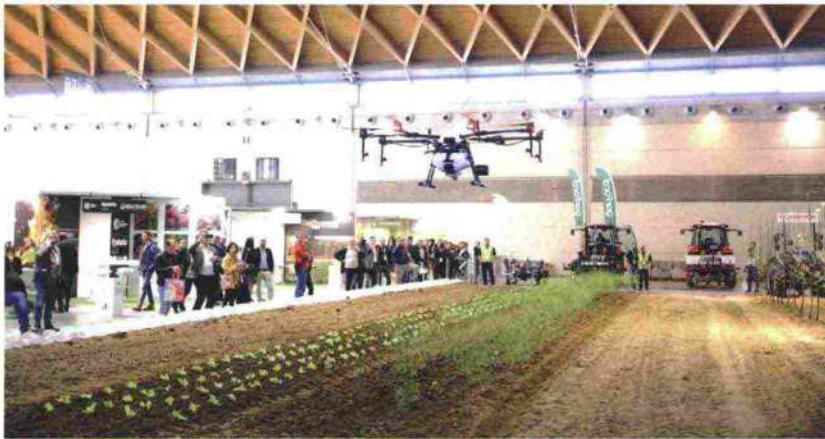
■ La fiera dell'ortofrutta italiana cambia veste **26** ■ L'ortofrutta dà i numeri, dalla produzione al consumo **30** ■ Meno chimica nel post raccolta, come cambia la difesa **34** ■ Packaging, variabile critica di successo per l'ortofrutta **38**

SPECIALE MACFRUT

La tre giorni si terrà dall'8 al 10 settembre e si svolgerà completamente online

di Sara Vitali

# La Fiera dell'ortofrutta cambia veste



Una parte dell'area dedicata alle Field Solutions nell'edizione del 2019

Il futuro del settore tra Pac e Green Deal, irrigazione sostenibile, orticoltura Hi-Tech e biosolutions sono i temi portanti dell'evento

«Per la filiera italiana dell'ortofrutta è giunto il momento di affrontare nuove sfide sia sul fronte dell'export su mercati internazionali sia su quello di nuove tecnologie per riaffermare il ruolo di leader del settore. Le possibilità offerte oggi delle moderne tecnologie rappresentano un'opportunità unica, che deve essere sfruttata come occasione per ripartire, ricompattare la filiera e smarcarsi nei confronti di altre fiere a livello inter-

## Green house technology

Uno dei Forum di Macfrut Digital sarà dedicato alle nuove tecnologie applicabili nell'orticoltura in serra. Si parlerà di vertical Farm, idroponica, aeroponica e acquaponica.

Attraverso Greenhouse technology, Macfrut ha avviato un processo che mira a fare conoscere l'importanza delle nuove tecnologie che si sono sviluppate in questi anni e, insieme ai propri espositori, ne valorizza i punti di Forza.

Oggi nel settore delle coltivazioni articolate si parla molto di coltivazioni idroponiche, aeroponiche e acquaponiche, utilizzabili nelle vertical farm o in serre hi-tech che sfrut-

tano la luce artificiale e la robotica, una nuova Frontiera da esplorare per compensare soprattutto la carenza di manodopera.

La vertical farm solitamente è in idroponica. Il fabbisogno luminoso viene integrato o completamente soddisfatto dalla luce artificiale a Led alimentata da sistemi energetici rinnovabili a basso impatto ambientale come pannelli solari o pale eoliche.

Queste strutture debbono essere considerate sistemi chiusi in cui tutti i fattori della produzione vengono meticolosamente controllati per evitare qualsiasi tipo di inquinamento.

Come tutte le altre serre chiuse o semichiusate, permettono di ozzare o ridurre al minimo l'uso di FitoFarmaci.

Esempi di sistemi idroponici sono il NFT (*nutrient Film technique*) e il Floating system.

L'aeroponica è un sistema di coltivazione in ambiente chiuso dove la pianta è contenuta in una rete che ne permette la nebulizzazione delle radici con una soluzione di acqua ed elementi nutritivi.

Questo tecnico non ha bisogno né di terra, né di substrati, né di impianto di irrigazione, ma solo di un sistema di nebulizzazione. Anche in

questo caso, l'acqua in eccesso viene recuperata e riciclata.

L'acquaponica è l'insieme di idroponica e acquacoltura intensiva. In una struttura opportunamente predisposta, i nutrienti necessari alla crescita dei vegetali derivano dalle sostanze rese disponibili dall'allevamento ittico. È una tecnica non nuova, ma che oggi si sta riscoprendo grazie a recenti studi e ricerche sostenute dalla esigenza di produttori e consumatori che vogliono prodotti più sostenibili.

Luciano Trentini  
Colture Protette n.8/2020



Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera

nazionale. La decisione di fare la fiera dell'ortofrutta italiana per la prima volta in versione digitale è nata proprio con questi obiettivi». Così **Renzo Piraccini**, presidente di Cesena Fiera, racconta l'origine di Macfrut Digital che si terrà online dall'8 al 10 settembre.

«È evidente che siamo di fronte a un'accelerazione dei sistemi digitali e abbiamo voluto raccogliere la sfida. Una fiera digitale comporta un rinnovamento nel linguaggio, troppo spesso il settore è rimasto ancorato a schemi analogici e questa è l'occasione giusta per le aziende di comunicare in maniera mirata ciò che cercano. È un format difficile da capire, ma in molti hanno colto le potenzialità e i numeri delle adesioni di oggi ce ne danno conferma: 530 moduli espositivi per 400 espositori (l'obiettivo di lancio erano 200 moduli per 150 espositori), iscrizioni sold out con aziende in lista d'attesa, una numerosa presenza straniera pari al 40%, 600 buyer già iscritti in piattaforma (550 esteri). Il dato più rilevante arriva dall'estero. Quasi un espositore su due è oltreconfine con la Cina leader assoluto in termini di presenze con ben 87 espositori, grazie alla collaborazione di Atpc (Agricultural Trade Promotion Center) l'ente di promozione del Ministero dell'Agricoltura

che ha creduto in questo evento. Oltre alla Cina numerose collettive nel padiglione internazionale "Country Pavilion" che si aggiunge ai nove previsti. Adesioni da Centro e Sudamerica, Africa, senza dimenticare l'Europa con presenze da Belgio, Francia, Germania,

Grecia, Olanda, Spagna e Svizzera. Numerose le adesioni anche dall'Est Europa (Albania, Bulgaria, Ucraina). Bene anche le presenze "made in Italy" con la partecipazione dei principali player del settore, in particolare della produzione, tanto da

## Il programma dei convegni



### MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020

- 9.30-11.00 Anbi - Goccia Verde: il progetto Anbi per l'irrigazione sostenibile. Organizzato da Anbi Nazionale, Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue
- 11.30-13.00 L'ortofrutta italiana sulla strada del Green Deal. Pac, innovazione e chimica verde. Organizzato da Cia - Agricoltori Italiani
- 14.30-15.30 Le opportunità di una filiera per le piante officinali. Organizzato da Regione Emilia-Romagna
- 16.00-17.00 Acquacampus. La tecnologia irrigua al servizio del risparmio idrico

### MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2020

- 9.00-10.00 China Forum
- 11.00-12.00 La Futura Pac per l'ortofrutta. Organizzato da Regione Emilia-Romagna
- 14.30-16.00 Field solutions: Innovazione tecnologica in orticoltura: dall'impianto alla raccolta
- 16.15-17.15 Novamont Forum. Organizzato da Novamont

### GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2020

- 9.30-11.00 Biosolutions International Congress: Quali novità per la lotta alla cimice asiatica? Le Filiere incontrano il mondo delle Biosolutions. Organizzato in collaborazione con Agri2000 Net
- 11.30-12.30 Irrigazione: tra sostenibilità e innovazione. Organizzato da Anbi Emilia-Romagna/Cer, Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo
- 14.30-16.00 Green house technology: L'Hi-Tech per una nuova orticoltura in serra. In collaborazione con Edagricole

# Geofolia & MeTeus

## La soluzione innovativa per la gestione delle colture

Ottimizzazione  
trattamenti

Cartografia  
su mobile



SPECIALE MACFRUT

Acqua Campus digital

Anche quest'anno Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), Canale Emilia Romagna (Cer) e Consorzio di bonifica della Romagna saranno presenti alla rinnovata edizione di MacFrut, in versione digitale. L'irrigazione, complici i cambiamenti climatici è sempre più indispensabile per garantire le produzioni, gestire il calibro e aumentare la qualità, sia in termini di sostanza secca e aromi, sia in termini di shelf life. Lo dimostrano i numeri: l'84% dell'agroalimentare

made in Italy è sostenuto dall'irrigazione. L'acqua diventa ancora più importante quando una gestione corretta permette di ottenere produzioni competitive sui mercati internazionali e di distinguere il prodotto per il rispetto per l'ambiente. Proprio per questo l'8 settembre Anbi, dopo l'inaugurazione di MacFrut, vuole aprire l'evento Fieristico con una nuova opportunità per le produzioni agroalimentari italiane, presentando Goccia verde: un percorso di sostenibilità dell'uso della risorsa idrica, in realtà già in

atto da qualche decennio, ma che ora potrà essere mostrato come valore aggiunto delle nostre produzioni, accompagnandole sui mercati nazionali e internazionali.

Le innovazioni in cosa Anbi non si fermeranno alla prima giornata: con il contributo di Cer e Consorzio di bonifica della Romagna sarà infatti possibile scoprire i risultati delle ricerche svolte ad Acqua Campus, ora disponibili alle aziende agricole. Il 10 settembre dalle 10.30 sarà possibile collegarsi all'Acqua Campus per seguire una rapida rassegna

di tutte le novità in ambito irriguo. C'è infatti ancora molto da dire. Lo dimostrano tutte quelle produzioni ancora non competitive sui mercati. Problemi che il laboratorio Acqua Campus del Canale emiliano romagnolo ha a cuore e sul quale sta investendo in maniera molto significativa, grazie anche al contributo dei consorzi di bonifica, del mondo accademico e soprattutto dei produttori agricoli.

Gioele Chiari  
Culture Protette n.8/2020

Biosolutions International Congress

Il tema è divenuto sempre più di attualità negli ultimi anni e ora, alla luce del documento programmatico Farm To Fork della Commissione europea, i prodotti della bioprotezione e quelli della biostimolazione sono fra gli strumenti principali con cui le filiere ortofrutticole dovranno misurarsi nei prossimi decenni per garantire una continuità di produzione e una adeguata remunerazione per gli imprenditori agricoli. La kermesse ospiterà un forum tecnico in live streaming, ovvero il Biosolutions International Congress dal titolo: "Quali novità per la lotta alla cimice asiatica? Le Filiere incontrano il mondo del biocontrollo", in programma giovedì 10 settembre alle ore 9.30. Si tratta del secondo Congresso Internazionale su questi prodotti, dopo quello ospitato nell'edizione 2019 di Macfrut, che vedrà la partecipazione di imprenditori e tecnici internazionali a confronto sulle esperienze nell'utilizzo delle biosolutions nella lotta alla cimice asiatica, uno dei più temibili nemici dell'ortofrutticoltura. Gli interventi saranno: "Lotta alla cimice asiatica sul pero in Emilia" di Mauro Gavioli; "Prodotti con attività di controllo su uova e su giovani neanidi: esperienze di laboratorio" di Elisa Marchetti, Agri2000Net; "Primi risultati del progetto di lotta biologica con l'utilizzo di *Trissolcus japonicus* contro la cimice" di Luca Casoli, Direttore Consorzio Fitosanitario di Modena; "L'impegno dell'industria della bioprotezione per la difesa delle produzioni" di Vittorio Veronelli, Vicepresidente Ibm Italia. Previsti anche interventi sulle case history della lotta alla cimice asiatica negli Stati Uniti, in Romagna e nella Ue.



BoxXland, la vertical farm mobile idroponica a ciclo chiuso con sistema di ventilazione chiuso e illuminazione Led

rappresentare il 47% del totale. Tra i tanti presenti ricordiamo i principali esportatori italiani di ortofrutta: Alegra, Apofruit, Granfrutta Zani, Jingold, Mazzoni, Naturitalia, Novafruit, Opera, Opo Veneto, Oranfrizer, Origine, RK Growers e Spreafico. Senza dimenticare la presenza del secondo gruppo della distribuzione moderna, Coop Italia».

In cosa consiste

È possibile partecipare alla fiera registrandosi sulla piattaforma macfrutdigital.com, una piattaforma video che prevede un'area dedicata ai convegni tecnici (biostimolanti, tecnologie per l'irrigazione e per l'orticoltura in serra e fuori suolo) e una dedicata alle exhibition all'interno della quale è possibile accedere, tramite la mappa interattiva divisa per settori merceologici, agli stand virtuali delle aziende espositrici, con le quali è possibile fissare veri e propri appuntamenti b2b. La fiera come sempre è di filiera e rappresenta tutti

gli anelli del sistema: produzione di ortofrutta, erbe, spezie e frutta secca, commercio, macchinari, impianti, packaging, macchinari per la coltivazione, serre, irrigazione, vivaismo, sementi, agrofarmaci, fertilizzanti, biostimolanti, logistica, stoccaggio e servizi.

Favorire i contatti

«Macfrut, come fiera professionale, vuole continuare a svolgere il proprio ruolo fondamentale – continua Piraccini –: favorire l'incontro tra operatori e portare a contatto degli imprenditori l'innovazione di prodotto e di processo. Ci auguriamo di aumentare di molto i nuovi contatti, sia nel bacino degli esportatori in mercati internazionali sia in quello degli operatori specializzati e dei grossisti, due panorami sempre più in fermento. In base ai risultati valuteremo se mantenere il format anche per le edizioni future, eventualmente in parallelo alla versione fisica che si terrà dal 4 al 6 maggio 2021».

SPECIALE MACFRUT

I dati del settore secondo l'analisi di Cso Italy: raccolte quasi 25 milioni di t nel 2019

di Barbara Brunello, Daria Lodi\*

# L'ortofrutta dà i numeri dalla produzione al consumo

Consumi nuovamente in calo dopo il boom dei primi mesi legato al lockdown. Superfici in calo per la frutta, mentre reggono bene gli ortaggi, soprattutto in serra

Il 2020 ha mutato qualsiasi tendenza in atto; il lockdown e la modificazione profonda delle nostre abitudini di consumo hanno dipinto un panorama decisamente diverso non solo da quello dell'annata precedente, ma quanto meno del decennio. Nei primi cinque mesi del 2020 i volumi di ortofrutta fresca acquistata in Italia sono stati di circa 2,5 milioni di tonnellate, il +4% sul 2019. Sul fronte dei prezzi medi di acquisto, l'incremento è stato del +6% passando da 1,88 €/kg nel 2019 agli attuali 2,00 €/kg, implicando così in aumento della spesa totale generata per l'ortofrutta del +11% nel solo periodo da gennaio a maggio. Tuttavia, il mese di giugno ha spento l'illusione di una ripresa dei consumi: 570 mila tonnellate (-6,8% rispetto al 2019). I dati di giugno hanno influenzato non poco il consuntivo del primo semestre, che resta positivo, ma solo per l'1% (che sale al 2% per l'ortofrutta bio).

## I consumi del 2019

Sul fronte del mercato interno gli acquisti per il consumo fresco e domestico evidenziavano per il 2019 volumi di poco superiori ai 6 milioni di tonnellate: quantità inferiori rispetto all'annata precedente del -3% e del -7% nel confronto con il 2016, in valore assoluto la contrazione è stata di circa 450 mila tonnellate.

Il prezzo medio di acquisto è passato da 1,82 €/kg per il 2018 a 1,86 €/kg del 2019 (+2%). La spesa generata per l'acquisto di ortofrutta è stata, per il 2019, di 11,2 miliardi di euro in contrazione rispetto al precedente biennio. Si è registrata una conseguente diminuzione media del consumo per ciascuna famiglia acquirente di 9 kg; dei 236 kg totali consumati nel 2019, 125 kg sono stati di frutta e 111 kg di ortaggi, rispettivamente si tratta del -5% e -2% sull'annata precedente. La spesa per frutta e verdura per ciascun nucleo familiare nel corso del 2019 è stata di 440 €, nel dettaglio diminuisce del -7% l'importo per la frutta, scesa a 224 €/famiglia e cresce del +4% per gli ortaggi salendo a 217 €/famiglia.

La diminuzione dei consumi nel corso del 2019 ha coinvolto sia le specie frutticole che quelle orticole: nel primo caso le mele, oltre che mantenere la leadership come specie più apprezzata, evidenziano un deciso +6% dei volumi. Tutte le altre principali specie flettono ad esclusione delle pesche, anch'esse accompagnate da un plus del +2%. Per trovare delle situazioni positive bisogna guardare a ortaggi di minore impatto quantitativo come cavolfiori, broccoli, cetrioli e asparagi.

## In aumento il bio e il confezionato

In costante crescita l'acquisto dell'ortofrutta confezionata che nel corso del 2019 ha raggiunto il 33% dei volumi contro il 29% del 2016. Frutta e verdura biologica sempre più apprezzata in Italia: nell'ultimo anno comple-



Brusco calo dell'ortofrutta dopo il lockdown. I consumi da gennaio a giugno hanno raggiunto i 3,1 milioni di t, la spesa supera i 6,3 miliardi di euro, per un aumento del 2%; il prezzo medio sale dell'1% (2,03 euro/kg).

to a disposizione nella banca dati GfK Italia, il bio rappresenta il 3,3% dei volumi totali acquistati, in valori assoluti si tratta di 198mila tonnellate generando una spesa di 391 milioni di euro.

La componente principale degli acquisti bio riguarda la frutta, con 168mila tonnellate, seguita a notevole distanza dagli ortaggi, con circa 30mila tonnellate nel 2019.

**La produzione di frutta e ortaggi**

Secondo i dati Istat, le produzioni di ortofrutta italiana e dei legumi secchi, tra il 2015 e il 2019, si posizionano mediamente a circa 24,5 milioni di tonnellate; il 2019, con quasi 25 milioni di tonnellate, registra un aumento del +4,2% rispetto al biennio 2017-2018 in cui le produzioni, invece, evidenziavano una flessione. Le superfici mediamente si attestano a quasi 1,2 milioni di ettari con un andamento di lieve crescita durante l'ultimo quinquennio (+1%).

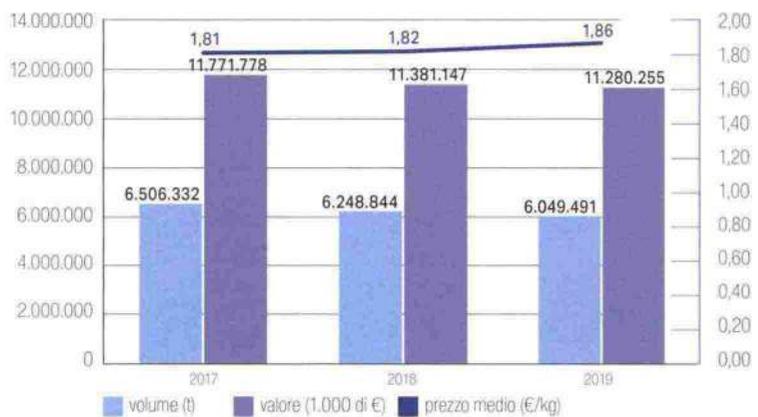
L'aggregato frutta, comprensivo degli agrumi, conta nel 2019 produzioni per oltre 10 milioni di tonnellate, con superfici che si attestano su quasi 600mila ettari. Rispetto all'anno precedente i volumi prodotti evidenziano un aumento di sei punti percentuali, imputabile all'incremento degli agrumi, mentre la mag-

**tab. 1 Acquisti per il consumo domestico in quantità, valore e prezzo medio (serie storica gennaio-giugno 2016-2020)**

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>volume (t)</b>	3.167.089	3.145.341	3.141.059	3.072.057	3.104.667
<b>valore (.000 di €)</b>	5.979.610	6.302.825	6.174.966	6.161.268	6.305.651
<b>prezzo medio (€/kg)</b>	1,89	2,00	1,97	2,01	2,03

Fonte: elaborazioni Cso Italy su dati GfK Italia

**Fig. 1 Acquisti per il consumo domestico (2017-2019)**



Fonte: elaborazioni Cso Italy su dati GfK Italia

**UN SALTO DI QUALITÀ PER LA FOGLIA**



Made in Italy



**ORTOMEC SRL**

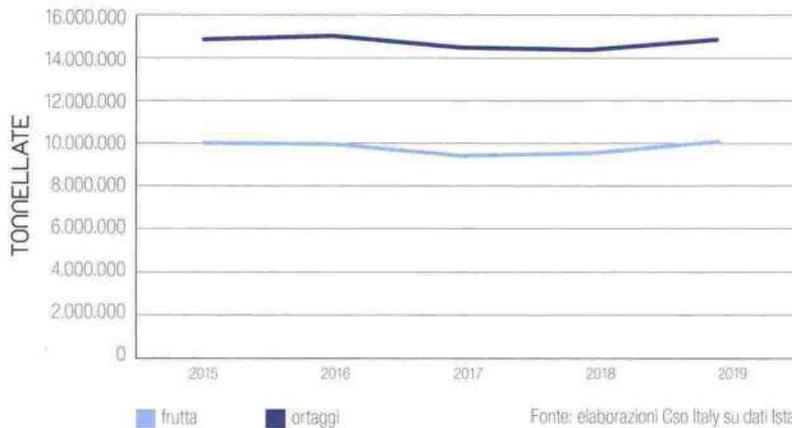
Via Risorgimento 11 - 30010 Cona - Italy  
 Tel. +39 0426 308354 Fax +39 0426 308262  
 ortomec@ortomec.it www.ortomec.com



045680

SPECIALE MACFRUT

Fig. 2 Evoluzione delle produzioni di frutta e ortaggi in Italia



Fonte: elaborazioni Cso Italy su dati Istat

La maggior parte delle specie di frutta fresca denotano andamenti produttivi molto diversificati. La consistenza degli investimenti, invece, scende nel complesso di un punto percentuale sul 2018 ma rimangono su un quantitativo stabile nella serie storica. Gli agrumi, con una produzione di oltre 3 milioni di tonnellate, incrementano del +20% sul 2018 e si posizionano come il volume più alto dal 2015; le superfici, al contrario, evidenziano un piccolo ridimensionamento sull'annualità precedente (-1% sul 2018), posizionandosi a quasi 144mila ettari.

La produzione di ortaggi in piena aria è, durante l'ultima annualità, di circa 11,6 milioni di tonnellate, in aumento del +3% sul più contenuto 2018; le superfici, con poco più di 388mila ettari coltivati, salgono di un punto percentuale rispetto alla stagione precedente.

L'Italia produce inoltre ortaggi in serra in misura considerevole: i volumi negli ultimi anni sono quantificati in circa 1,6 milioni di tonnellate

e durante l'ultima stagione sono aumentati del +5% rispetto al 2018. Sono stati coltivati nel 2019 oltre 39mila ettari di ortaggi in serra, in crescita del +1% rispetto alla campagna antecedente.

I legumi secchi contano nel 2019 circa 240mila tonnellate di prodotto, coltivati in poco più di 115mila ettari, in notevole aumento rispetto al 2015 con un trend in continua crescita nelle ultime annualità, che accomuna quasi tutte le specie, quali fave, piselli, ceci e lenticchie. Di fondamentale importanza anche la voce patate. Nel 2019 le superfici investite a questa specie sono state di poco oltre i 47mila ettari con una produzione di poco più di 1,3 milioni di tonnellate (+2% sul 2018).

Export più o meno stabile

Le esportazioni di ortofrutta fresca italiana, secondo i dati Eurostat, nel 2019 sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto a quelle dell'annata precedente, ma con circa 3,5 mi-

lioni di tonnellate, risultano le più basse dal 2015. Alle quantità è corrisposto un valore pari a circa 4 miliardi di euro, il -2% sul 2018. Il prezzo medio, con 1,14 €/kg flette di due punti percentuali rispetto a quello della stagione antecedente, mantenendosi comunque tra le quotazioni più alte del quinquennio considerato.

L'aggregato della frutta fresca, nel 2019, ha rappresentato il 68% del totale in volume esportato ed il 62% in termini di valore. I volumi di frutta fresca italiana spediti sui mercati esteri nell'ultima annualità hanno evidenziato una ripresa dopo la diminuzione nel 2018; con quasi 2,4 milioni di tonnellate, l'ultima annualità cresce del +4% rispetto alla precedente. Il valore, al contrario, con poco meno di 2,5 miliardi di euro, flette di tre punti percentuali rispetto all'annata scorsa posizionandosi sul livello più contenuto dell'ultimo quinquennio, conseguenza di un prezzo medio che registra una flessione del -6% sulla stagione scorsa. L'export di agrumi mediamente si aggira attorno alle 260mila tonnellate (periodo 2015-2019) con andamento altalenante; durante l'ultima annata le spedizioni si fermano al di sotto delle 230mila tonnellate, +18% rispetto al 2018, il quantitativo più basso dal 2015. Il volume scende di dieci punti percentuali collocandosi sullo stesso livello del 2017. Il prezzo medio annuo, con 1,02 euro/kg, invece, risulta il più alto dell'ultimo quinquennio, in aumento del +10% rispetto ai valori già positivi registrati nel 2019.

Il comparto degli ortaggi, comprensivi di patate e legumi, nel 2019 ha rappresentato il 26% di tutta l'ortofrutta in termini quantitativi e riveste il 33% in termini di valore; durante l'ultima stagione commerciale, con poco più di 900mila tonnellate, le spedizioni di questa referenza denotano un calo del -3% rispetto alla stagione scorsa e del -7% se il paragone viene fatto con il triennio 2016-2018, caratterizzato da volumi più consistenti. I quantitativi di ortaggi inviati durante il 2019 risultano, infatti, i più contenuti degli anni analizzati insieme a quelli del 2015. In termini di valore si registra una lieve crescita rispetto al già elevato 2018, merito di un prezzo medio annuo che, con 1,43 euro/kg, si pone come il più alto dal 2015, maggiore di quattro punti percentuali sul biennio precedente.

Import in aumento

Nel 2019 l'Italia ha importato circa 3,3 milioni di tonnellate di ortofrutta fresca (+3% rispetto al 2018) con oltre 3,2 milioni di tonnellate, il quantitativo dell'ultima stagione commerciale è infatti il più elevato dell'ultimo quinquen-

tab. 2 Export di ortofrutta (2015-2019) in quantità, valore e prezzo medio

	2015	2016	2017	2018	2019	var% 2019 su 2018
Quantità (t)	3.874.252	4.107.676	3.848.403	3.510.492	3.521.494	=
Valore (.000 di €)	3.999.620	4.197.027	4.345.252	4.097.115	4.010.781	-2%
Prezzo medio (€/kg)	1,03	1,02	1,13	1,17	1,14	-2%

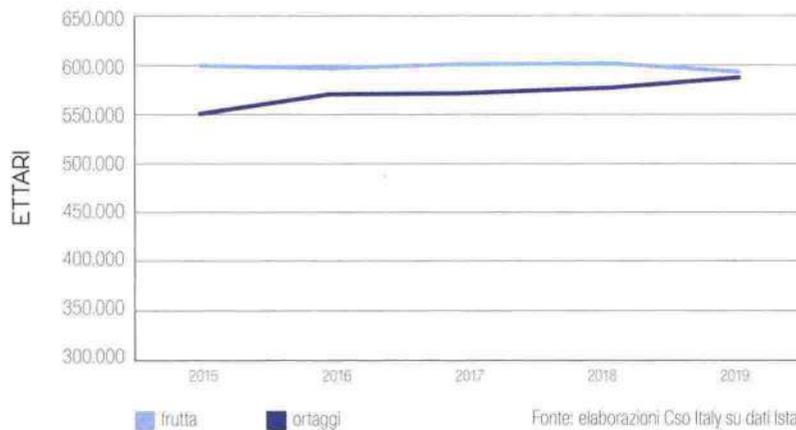
Fonte: elaborazioni Cso Italy su dati Eurostat

tab. 3 Import di ortofrutta (2015-2019) in quantità, valore e prezzo medio

	2015	2016	2017	2018	2019	var% 2019 su 2018
Quantità (t)	3.142.667	2.962.111	3.235.864	3.211.216	3.317.300	3%
Valore (.000 di €)	2.454.281	2.397.854	2.604.564	2.569.181	2.764.311	8%
Prezzo medio (€/kg)	0,78	0,81	0,80	0,80	0,83	4%

Fonte: elaborazioni Cso Italy su dati Eurostat

Fig. 3 Evoluzione delle superfici di frutta e ortaggi in Italia



nio. In crescita anche il valore dell'import che supera i 2,7 miliardi di euro, otto punti percentuali in più rispetto allo scorso anno, complice il prezzo medio annuo che raggiunge il massimo livello di 0,83 euro/kg, +4% rispetto alle già ottime quotazioni medie raggiunte nel 2018. Nel 2019, il 40% del totale importato di ortofrutta è rappresentato dalla frutta fresca con quantitativi in lievissima flessione rispet-

to ai volumi registrati nel 2018; l'ultimo triennio, con mediamente 1,5 milioni di tonnellate, si colloca su livelli più alti rispetto al periodo 2015-2016 quando venivano importate circa 1,4 milioni di tonnellate. In aumento il prezzo medio annuo 2019, posizionato su 0,93 euro/kg, il più elevato dal 2015. Anche il valore della frutta fresca, superando 1,4 miliardi di euro, segna +4% sull'anno precedente e mostra un

trend di crescita negli ultimi cinque anni. Passando all'analisi degli agrumi notiamo valori leggermente altalenanti durante gli ultimi anni. Nel 2019, dopo il record raggiunto nel 2017 e il calo registrato nel 2018, i quantitativi importati ritornano su valori medi. Le oltre 430mila t arrivate dall'estero risultano in aumento del +6% rispetto all'annata precedente. La spesa complessiva si attesta su quasi 350 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2018 (-6%) a seguito di un prezzo medio annuo più contenuto, sullo stesso livello a quello registrato nel 2015.

Tra gli ortaggi freschi, notiamo come i volumi del 2019 abbiano raggiunto, con quasi 1,3 milioni di tonnellate, il quantitativo più elevato dell'ultimo quinquennio, +8% sul 2018 e il +11% rispetto alla media 2016-2017. Buono il livello raggiunto dal prezzo medio di acquisto, posizionato su 0,73 euro/kg, superiore del +13% rispetto al 2018, anche in questo caso il maggiore delle ultime cinque annate. Il valore procede di pari passo con una crescita di ventidue punti percentuali rispetto all'anno precedente, la spesa complessiva, collocata su oltre 940 milioni di euro, risulta infatti la maggiore del periodo preso in esame. ■

\* Le autrici sono del Cso Italy

**DIGITAL IRRIGATION 4.0**  
by **OCMIS**  
we irrigate the world

**INDUSTRIA 4.0**  
**SIAMO PRONTI!**  
[www.ocmis-irrigazione.it](http://www.ocmis-irrigazione.it)

Tutta la gamma dei nostri prodotti è certificata per rientrare nei servizi e vantaggi dell'Industria 4.0.  
Contattate i nostri uffici per ricevere una consulenza e richiedere senza impegno maggiori informazioni.

23°  
53%  
7,1 mm

89 m<sup>3</sup>/h  
3,1 bar

120 m<sup>3</sup>/h  
7,0 bar

OCMIS S.p.A. | Via S.Eusebio, 7 | 41014 Castelvetro di Modena (MO) | ITALY | Tel. +39 059 702 150 | [info@ocmis-irrigazione.it](mailto:info@ocmis-irrigazione.it)

## SPECIALE MACFRUT

La rigida regolamentazione dei trattamenti impone metodi alternativi

di Daniele Missere\*

# Meno chimica nel post raccolta come cambia la difesa

Principi attivi in calo, stesse patologie. Continua il lavoro di ricerca per perfezionare i sistemi basati sulla termoterapia, indice DA, biofumigazione, Bca, gras e foto ossidazione

**D**urante la conservazione la frutta fresca costituisce un substrato ideale per lo sviluppo di microrganismi (in particolare agenti fungini) in grado di instaurare processi di marcescenza che in alcuni casi provocano significative perdite di prodotto. I più importanti sono: *Botrytis cinerea* (agente patogeno della "muffa grigia"), *Monilia* spp. ("marciume bruno") e *Neofabraea* spp ("marciume lenticellare").

Benché la difesa chimica occupi una posizione di rilievo nella protezione post-raccolta, la possibilità di intervenire con trattamenti

a base di agrofarmaci è rigidamente regolamentata dalla legislazione comunitaria e degli Stati membri dell'Ue, tanto che attualmente sono pochissimi o spesso vietati i principi attivi impiegabili contro le alterazioni sia biotiche sia abiotiche a insorgenza post-raccolta.

La situazione appena descritta, ma anche i problemi legati allo sviluppo di ceppi resistenti ai pochi fungicidi ammessi, oltre alla necessità di individuare efficaci sistemi di protezione per la frutta biologica e alla crescente attenzione dei consumatori verso la salubrità dei prodotti, hanno orientato la ricerca verso la messa a punto di sistemi di difesa post-raccolta alternativi a quelli chimici, tra cui quelli di seguito descritti.

## Termoterapia

Per combattere la monilia delle drupacee e il marciume lenticellare delle mele sono in corso già da diversi anni ricerche basate sull'impiego della termoterapia.

Si tratta di una tecnica che ha finora mostrato potenzialità interessanti, anche se con alcune criticità, che consiste nell'immergere per alcuni minuti i frutti in acqua calda a temperatura variabile secondo la specie da trattare.

Alcune prove condotte dall'Università di Bologna hanno evidenziato che la termoterapia è in grado di ridurre mediamente del 60% l'infezione da monilia su pesche e nettarine; mentre l'immersione di mele Pink Lady in acqua calda a 45 °C per 10 minuti ha permesso di diminuire in media di oltre il 50% l'incidenza di marciume lenticellare in partite conservate per 5 mesi a 0 °C.

La termoterapia è un sistema completamente naturale che non richiede alcuna autorizzazione all'impiego e quindi immediatamente applicabile anche in coltivazione biologica. Tuttavia occorre meglio individuare le

Sintomi di marciume lenticellare su cv Fuji



condizioni ottimali di trattamento, poiché temperature eccessive possono provocare sui frutti fenomeni di tossicità, mentre tempi di esposizione troppo lunghi potrebbero essere non compatibili con le esigenze di lavorazione della frutta in magazzino.

**Indice DA**

L'indice Differenza di Assorbanza (DA) si basa sulla spettroscopia NIRs e prende in considerazione la differenza di assorbanza tra l'emissione e la ri-emissione da parte di un frutto di due sorgenti luminose monocromatiche.

Pertanto l'indice DA è associato al contenuto di clorofilla e alla produzione di etilene e quindi in definitiva al grado di maturazione del frutto. Tale indice può essere facilmente rilevato utilizzando un apposito strumento portatile (Da-meter).

L'indice DA è stato efficacemente utilizzato dagli stessi ricercatori dell'Ateneo bolognese per ripartire frutti di pesco e di melo in funzione del loro grado di maturità e di conseguenza della loro suscettibilità al marciume bruno o al marciume lenticellare. In particolare, frutti di pesco e melo asintomatici, in apparenza uguali per grado di maturazione, dopo la raccolta sono stati suddivisi u-

**Alcuni limiti**

Il crescente interesse verso metodi alternativi ai Fungicidi di sintesi nella lotta contro i patogeni del post-raccolta ha prodotto numerose ricerche; tuttavia, in generale, esse evidenziano come ognuno di questi metodi, se impiegato singolarmente, non sia in grado di ottenere una riduzione delle perdite di prodotto economicamente accettabi-

le. Significativi miglioramenti possono essere conseguiti mediante l'uso combinato di due o più mezzi alternativi, come ad es. antagonisti microbici con meccanismi d'azione complementari, sali e antagonisti microbici, sostanze naturali e mezzi fisici. Per quanto riguarda, poi, i tempi di registrazione dei biofungicidi, l'Europa appare penalizza-

ta nei confronti di altri Paesi extra-Ue. Negli Stati Uniti, ad esempio, l'EPA, l'agenzia per la protezione dell'ambiente, che sovrintende alla loro registrazione impiega circa due anni per immettere sul mercato un biofungicida; mentre lo stesso prodotto impiega in Europa almeno sette anni e anche in Italia segue la stessa procedura.

tilizzando il Da-meter in due diverse classi, entrambe poste in conservazione a 0 °C per periodi diversi (fino a un massimo di 120 gg). Il risultato è stato che la classe con i frutti più maturi ha mostrato una percentuale significativamente più elevata di marciumi, indicando che l'indice DA può essere utilizzato come un valido strumento per selezionare le diverse partite di frutta dopo la raccolta e deciderne la destinazione commerciale: es. mercato interno per i frutti più maturi; export per quelli in uno stadio di maturazione meno avanzata.

**Biofumigazione**

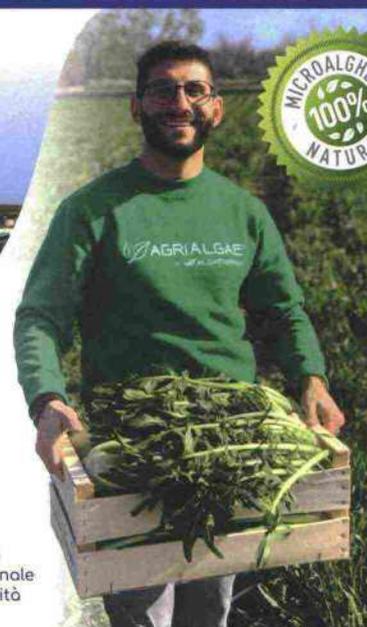
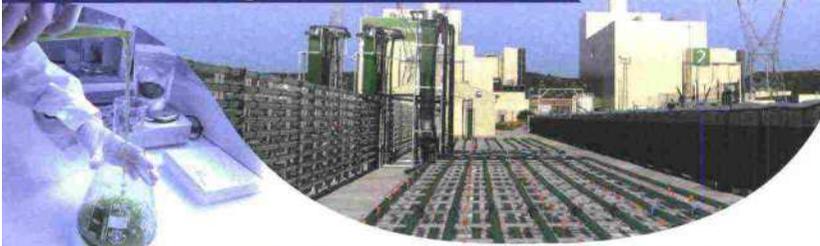
La biofumigazione è una tecnica che consiste nel trattare durante la conservazione partite di frutta con prodotti fumiganti a base di sostanze naturali ad attività antifungina. A tale proposito, prove preliminari realizzate impiegando prodotti isotiocianati derivati da glucosinolati, come l'isotiocianato di allile (sostanza estratta dalle brassicacee) hanno dato risultati incoraggianti per contrastare l'insorgenza della botrite su partite di fragola dopo 2-3 giorni di conservazione. In particolare la riduzione della muffa grigia rispetto

**Microalghe**   
*non sono* **Alghe marine** 



**BIOSTIMOLANTI 100% A BASE DI MICROALGHE**

*Oltre 1 milione* ★★★★★  
 di agricoltori soddisfatti



L'unico biostimolante al mondo con questa certificazione

**MIGLIORA IL TUO RACCOLTO**

MENTRE TI PRENDI CURA DEL NOSTRO PIANETA

- ✓ Buono per l'ambiente
- ✓ Buono per il tuo reddito

La gamma di biostimolanti a base di Microalghe AgriAlgae® è stata decorata con la certificazione «Solar Impulse» di riferimento internazionale dopo aver dimostrato al gruppo di esperti valutatori la sua sostenibilità ambientale ed il rendimento economico che offre agli agricoltori

PLATINUM SPONSORS

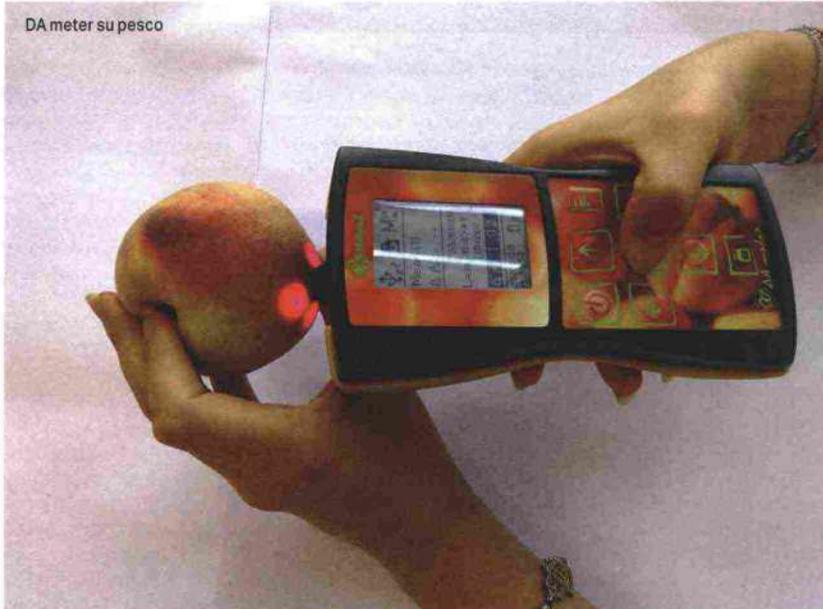
ESPONIAMO A:  
 WE EXHIBIT AT:



ONLINE  
 8-9 -10 September 2020



SPECIALE MACFRUT



DA meter su pesco

al testimone non trattato è risultata variabile dal 50 all'85% secondo il livello di malattia. Ricercatori dell'Università della Georgia hanno invece valutato l'effetto di un formulato commerciale (lo Sporotec, registrato negli Usa ma non in Europa) contenente olio di rosmarino, chiodi di garofano e timo, per controllare i marciumi su mirtilli artificialmente inoculati con *Alternaria alternata*, *Botrytis cinerea* e *Colletotrichum acutatum*, posti in refrigerazione per una settimana a 7 °C. Il prodotto si è dimostrato abbastanza efficace nel prevenire l'insorgenza dei marciumi, anche se con un impatto negativo su diverse caratteristiche organolettiche, quali acidità, astringenza, succosità, asprezza e sapore caratteristico del frutto.

**Gras**

Tra i prodotti alternativi ai mezzi chimici rientrano le sostanze definite dalla Food and Drug Administration americana come "Generally Regarded as Safe" (Gras). Si tratta di sostanze utilizzate nell'industria alimentare come additivi per migliorare la conservabilità e la sicurezza igienica dei cibi in quanto manifestano una significativa attività antimicrobica.

La funzione di queste sostanze è quella di ritardare la germinazione delle spore fungine all'interno delle ferite, anche se non si può escludere un effetto d'induzione di resistenza sull'ospite. In generale i carbonati di Na e di K,

La frutta nel post raccolta costituisce un substrato ideale per lo sviluppo di microrganismi in grado di instaurare processi di marcescenza.

Tra i più importanti: *Botrytis cinerea* (muffa grigia), *Monilia spp.* (marciume bruno) e *Neofabraea spp.* (marciume lenticellare)

i bicarbonati di Na, di K e di ammonio e il sorbato di K, sono quelle che hanno mostrato la maggiore efficacia nel contenere i marciumi post raccolta di diverse specie frutticole. In particolare i carbonati di Na e di K e il bicarbonato di Na, utilizzati su uva da tavola, si sono dimostrati efficaci nel contenere il marciume botritico.

Tra i sali inorganici, uno dei più utilizzati è il cloruro di Ca, che somministrato all'1% sempre su uva da tavola, sia da solo che associato ad antagonisti microbici, ha determinato significative riduzioni del marciume botritico e del marciume acido. Buona è apparsa anche l'attività di queste sostanze nel contenere alterazioni fungine quando abbinate alla termoterapia.

**Bca**

Un'atra alternativa all'uso dei prodotti chimici è rappresentata dai microrganismi antagonisti o Bca (Bio Control Agents). Tra quelli in avanzata fase di studio, lieviti e funghi lieviti-formi sono molto promettenti per l'uso contro patogeni post-raccolta poiché presentano elevata attività antagonistica, in genere non producono sostanze antibiotiche e il loro impiego ha dato risultati positivi anche in condizioni semi-commerciali su più specie frutticole. Risultati interessanti sono stati ottenuti su diverse specie frutticole anche con l'impiego di Bca in combinazione con sostanze di origine naturale; tra questi, particolarmente promettenti risultano le sostanze Gras. Sebbene non disponibili in Italia, diversi sono i prodotti commerciali a base di Bca già registrati all'estero per essere impiegati in post-raccolta, come il Bio-Save (a base di *Pseudomonas syringae*) negli Stati Uniti; lo Shemer (a base di *Metschnikowia fructicola*) in Israele; lo Yield Plus (a base di *Cryptococcus albidus*) in Sud Africa e il Candifruit (a base di *Candida sake*) in Spagna.

Nel nostro Paese numerose sono state le ricerche condotte al riguardo e, relativamente all'uva da tavola, diversi ceppi di *Aureobasidium pullulans* (L47, 547, 544) hanno ridotto efficacemente l'incidenza del marciume botritico in conservazione mediante applicazioni sia in pre- che in post-raccolta.

**Foto ossidazione**

Da poco l'Unione nazionale Italia Ortofrutta ha affidato all'Università della Tuscia un progetto di ricerca applicata volto a verificare l'incremento della conservabilità in post-raccolta di frutta e ortaggi mediante la sperimentazione di un dispositivo di foto ossidazione idrata catalitica per purificare e sanificare l'aria nelle celle di frigoconservazione. La fotocatalisi è il fenomeno naturale in cui una sostanza, detta foto catalizzatore, attraverso l'azione della luce (naturale o artificiale) modifica la velocità di una reazione chimica. Il processo chimico che sta alla sua base è infatti un'ossidazione che si avvia grazie all'azione combinata della luce (solare o industriale/artificiale) e dell'umidità dell'aria. I due elementi (luce e aria), a contatto con il rivestimento delle superfici, favoriscono l'attivazione della reazione e la conseguente decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche, tra cui funghi, batteri, virus, ecc. Le attività sperimentali sono in corso e non si conoscono al momento i possibili risultati. ■

\*L'autore è del Crpv

SPECIALE MACFRUT

L'attenzione per la sostenibilità spinge verso materiali riciclabili, ma non senza problemi

di Salvo Garipoli\*

# Packaging, variabile critica di successo per l'ortofrutta

Per le aziende della produzione diventa sempre più fondamentale gestire questo aspetto in funzione dell'incidenza economica che esso ha sul conto economico di prodotto, sul prezzo di cessione



Nel freschissimo sta crescendo l'offerta di prodotto confezionato: il 61% degli ortaggi e il 34% della frutta

Un tema di grande attualità per l'ortofrutti-coltura è quello del packaging, soprattutto in riferimento alle tematiche sulla sostenibilità ambientale. Anche da questo punto di vista, il lockdown, influenzando il consumatore finale in rapporto alla capacità di spesa e, soprattutto, alla necessità di avere maggiori garanzie sul fronte della sicurezza alimentare, ha rappresentato un fattore di accelerazione del processo di responsabilizzazione del mercato in rapporto al tema della responsabilità sociale, ambientale ed economica già presente nel periodo pre-pandemico. Non sorprende il dato nazionale (Nomisma), che stima nel 61% la quota di consumatori disposti a cambiare le proprie abitudini di acquisto per ridurre l'impatto sull'ambiente. Il packaging, nel contesto delineato, diventa ancora di più elemento di qualificazione del processo di spesa grazie alla propria peculiare funzione protettiva, comunicativa e di servizio al money e al time saving. Non è un caso che nel freschissimo stia crescendo l'offerta di prodotto confezionato e che la relativa quota all'interno del reparto ortofrutta veda confezionato il 61% degli ortaggi e il 34% della frutta (Nielsen). Altro elemento rilevante è rappresentato dal fatto che l'utilizzo del confezionato in Gdo contribuisce a impattare positivamente sulle performance del reparto perché in grado di attivare gli acquisti d'impulso sostenendo l'offerta a più alto valore aggiunto relativizzando l'esborso monetario.

### Dal produttore al punto vendita

Per il punto vendita tale fattore diventa driver gestionale utile a ridurre scarti favorendo le tempistiche e le procedure di caricamento dello scaffale. È per tutte queste ragioni che la quota di ortofrutta a peso imposto risulta pari al 40% in una dinamica positiva (+4,8%) rispetto al peso variabile (-0,3%) (Nomisma

Vista la crescente rilevanza dei temi sulla sostenibilità, risulta strategico segnalare il fatto che la Gdo nazionale identifica quale strategia di intervento prioritario l'uso di packaging riciclabili e compostabili al pari del presidio alla tipicità e al localismo a sostegno del posizionamento distintivo d'insegna

su dati Nielsen I sem. 2019 vs 2020).

Per le aziende della produzione il tema della gestione del packaging diventa una variabile critica di successo da interpretare in maniera funzionale alle esigenze del cliente intermedio e di quello finale, e, sempre di più, in rapporto all'incidenza economica che esso ha sulla gestione caratteristica, sul conto economico di prodotto, sul prezzo di cessione e su quello di vendita.

Sui costi si sono espresse alcune aziende del mondo della produzione (vedi Box): **Raffaele Bucella**, responsabile ufficio commerciale Italia Granfrutta Zani, **Mirco Zanella**, direttore commerciale di Apofruit, **Walter Pardatscher**, direttore generale del consorzio VOG, e **Dario De Lisi**, sales manager di Masseria Fruttirossi.

### Le aree di intervento

Vista la crescente rilevanza delle tematiche inerenti alla sostenibilità, risulta strategico segnalare il fatto che la Gdo nazionale, sulla base di un'analisi trade targata SGMMarketing, realizzata su un panel di 17 operatori nazionali, identifica quale strategia di intervento prioritario in reparto l'uso di packaging riciclabili e compostabili al pari del presidio alla tipicità e al localismo a sostegno del posizionamento distintivo d'insegna (figura 1).

A tal proposito, per tracciare in maniera realistica il futuro del reparto attraverso la visione delle aziende coinvolte non possiamo non identificare alcune aree di miglioramento che prospetticamente gli attori della filiera avranno il compito di affrontare (figura 2).

### Difficile passare al cartone

In primis Bucella sottolinea come allo stato attuale in Italia manchi ancora una linea precisa da parte della Gdo e che, a fronte del processo di sostituzione della plastica con il cartone e dei conseguenti costi incrementali

## Un focus sui costi

Se guardiamo al mondo della produzione, in rapporto all'incidenza economica del packaging, Raffaele Bucella, responsabile ufficio commerciale Italia Granfrutta Zani, confermando nel complesso le quote sistemiche espresse, salve le specifiche relative alle singole lavorazioni, identifica un costo lordo di confezionamento che incide sul totale fatturato aziendale per una quota pari al 20-25%. In tale valore, il costo del lavoro arriva a pesare per circa la metà mentre l'imballaggio incide tra i 5 e i 10 cent di kg in rapporto ai differenti materiali utilizzati.

Dello stesso tenore i dati generali forniti da Mirco Zanella, direttore commerciale di Apofruit che, sulla base delle differenti tipologie di lavorazioni, identifica costi di imballaggio variabili: in particolare, si passa da un'incidenza sullo sfuso pari all'8-10% a una del 15-20% per prodotto da vendere a collo. Nel caso del confezionato, invece, si rilevano incidenze per il vassoio di cartone che vanno dal 9-10% al 10-15% nel caso di vassoio filmato. Più contenuto il costo della plastica che arriva a incidere tra l'8 e il 10%. A tutte le lavorazioni confezionate è, inoltre, necessario aggiungere anche il calo peso che incide trasversalmente tra il 5 e il 10% in rapporto al prodotto e alla tipologia di lavorazione applicata. Una propensione, quella sul confezionato, che si manifesta anche sul fronte delle categorie più mature, per quanto riguarda la filiera melicola, il direttore generale del consorzio VOG Walter Pardatscher, ci conferma, in particolare, come negli ultimi anni la quota di mele confezionate abbia raggiunto il 25% del venduto, con richieste che variano da paese a paese anche in maniera sostanziale. «In questo caso l'incidenza del

costo per il packaging può variare anche del doppio. La scelta di quali varietà confezionare non è affatto secondaria, in quanto incide su quale packaging utilizzare e, quindi, anche sul prezzo finale di cessione».

Per quanto riguarda i prodotti a valore aggiunto, in particolare alla IV gamma, il costo dell'imballo, variabile-chiave per identificare l'offerta all'interno di uno scaffale refrigerato sempre più affollato e in cui la private label assume un ruolo prioritario in assortimento, arriva a pesare tra l'8% e il 10% risultato della somma dei costi per la confezione primaria (vaschetta o film) incidenti tra il 5,5% e il 7% a seconda del formato e quelli per l'imballo secondario (cartone) pari al 3%. Con una spinta inflazionistica prospettiva che potrebbe arrivare a toccare l'1,5-2,5% in caso di materiali eco-sostenibili.

Facendo un focus invece sui segmenti di consumo in evoluzione, interessante la testimonianza di Dario De Lisi, sales manager di Masseria Fruttirossi, azienda pugliese specializzata nella filiera della melagrana, che sul fronte del prodotto di gamma sfusa ci conferma un'incidenza del confezionamento sul prezzo di cessione che varia dal 10 al 15% a seconda del mercato di riferimento e dal tipo di imballaggio utilizzato, con tecnologie di confezionamento assimilabili a vere e proprie MAP (Modified Atmosphere Packaging) in grado di evitare la disidratazione del prodotto, mantenere la freschezza del prodotto contenendone il calo peso senza ricorrere a sostanze chimiche. Per quanto riguarda IV e V Gamma (succhi ed estratti) l'incidenza del packaging sulla quotazione al cliente intermedio si attesta complessivamente al 15%.

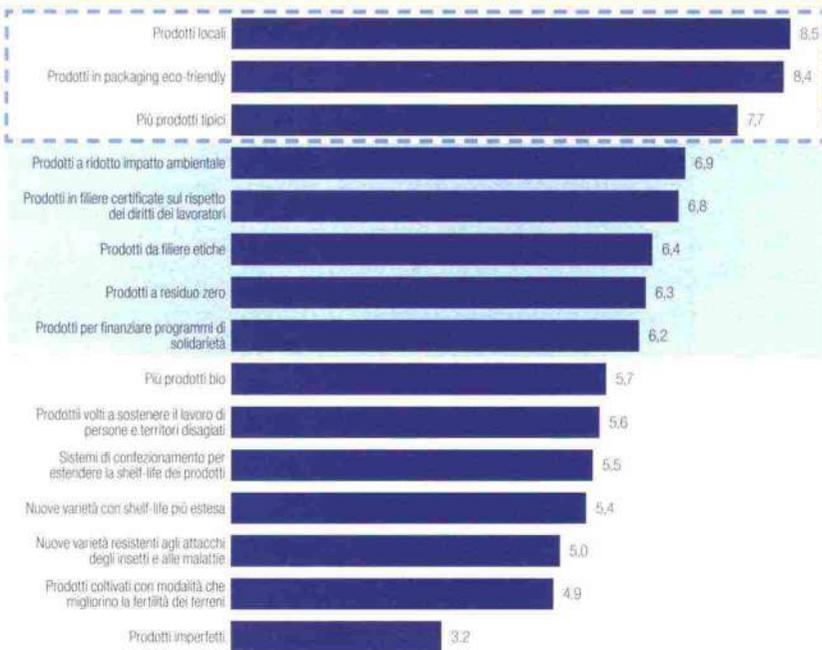
in produzione, risulta oggettivamente impossibile ipotizzare un completo traghettamento verso forme di confezionamento esclusivamente "responsabili" (al netto dello sfuso) senza un adeguato riconoscimento da parte del cliente intermedio, sottolineando, in particolare, come «la responsabilità nei confronti dei produttori obbliga l'azienda ad attenzio-

nare tempi di lavorazione, costi della materia prima e forza lavoro disponibile».

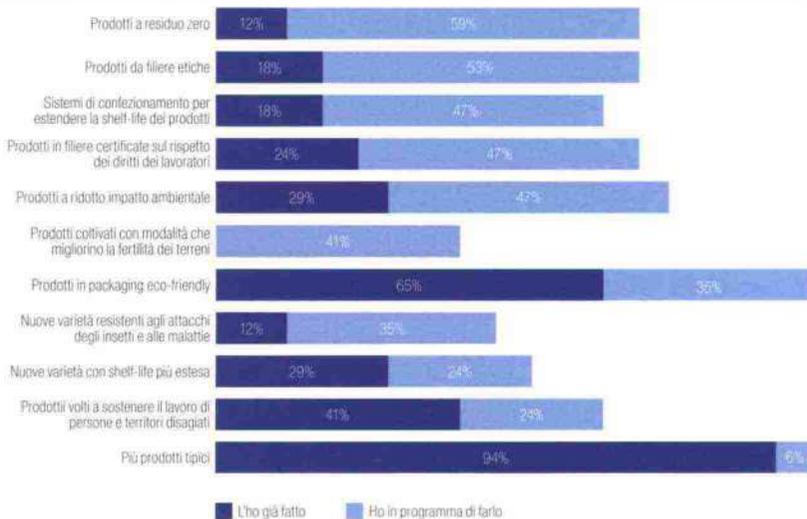
### Mancanza di tecnologie

Per quanto riguarda l'urgenza del fare, De Lisi conferma che il tema della sostenibilità rappresenta un aspetto con il quale tutti gli attori della filiera si stanno già confrontando

## SPECIALE MACFRUT

**Fig. 1** Le aree strategiche per lo sviluppo del reparto


Fonte: SGMMarketing. Base = intervistati category, buyer freschi, freschissimi, ortofrutta n°17. La valutazione dell'importanza delle voci è espressa da 0-10.

**Fig. 2** Leve di gestione rilevanti per il reparto ortofrutta


Fonte: SGMMarketing. Base = intervistati category, buyer freschi, freschissimi, ortofrutta n°17.

e che andrà sempre più a incidere sulle scelte future. In questo scenario, le aziende ortofrutticole e trasformatrici dovranno essere in grado di scegliere i materiali migliori per confezionare i propri prodotti, nel rispetto dei propri disciplinari di qualità. «Una scelta non facile in considerazione del fatto che non si dispone di tecnologie in grado di apportare un vantaggio reale a tutta la filiera coinvolta, si pensi per esempio al PLA ottenuto da mais per il quale servirebbero milioni di tonnellate di mais per assolvere al fabbisogno corrente di plastica».

### Meglio la plastica riciclabile

Rispetto alla tipologia di packaging Zanel la evidenzia un'impostazione che privilegia l'utilizzo della plastica riciclata e riciclabile in quanto, più di altre soluzioni, è in grado di garantire la sostenibilità reale su tutti i livelli della filiera, a monte e a valle, in modo da «non disperdere il valore aggiunto generato».

### Non solo confezione

Il bicchiere appare mezzo pieno sul fronte del ruolo della marca, Pardatscher sottolinea che «il packaging consente di valorizzare il prodotto supportando le politiche di marca: questo aspetto acquisisce ancor più importanza in un periodo come quello che stiamo vivendo, nel quale il sentimento di incertezza pervade un po' tutti i nostri comportamenti. Brand affidabili, che donano certezza su qualità e origine, sono un valore aggiunto non trascurabile per i consumatori». Il processo in atto, inoltre, obbliga le organizzazioni a evolvere di pari passo sul fronte dei processi «internamente, abbiamo un gruppo di lavoro che si occupa di innovazione e che sta prendendo in considerazione l'eventuale aumento della capacità produttiva per implementare la quota di prodotti confezionati, ma con costi sostenibili per tutti: per noi, per i consumatori e per i distributori. Al centro del nostro interesse deve esserci la valorizzazione del prodotto e il valore aggiunto per l'intera filiera, dal produttore fino al consumatore». Siamo di fonte a tematiche cogenti e allo stesso tempo complesse, con cui fare i conti: il packaging prospetticamente avrà il compito di veicolare convenienza, sicurezza alimentare, comunicando il valore autentico del prodotto attraverso il racconto delle proprie caratteristiche e quello del brand attraverso l'adesione a valori di responsabilità condivisi all'insegna della "community". È proprio così che iniziano le vere rivoluzioni. ■

\*L'autore è il direttore di SGMMarketing

## Fiume Conca le operazioni di pulizia e sicurezza

Consorzio di Bonifica al lavoro  
in vista dell'arrivo dell'autunno

### L'INTERVENTO

**MONTEFIORE E'** scattata in queste ore l'operazione di pulizia e messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde del fiume Conca ad opera del Consorzio di Bonifica. L'intervento interesserà la zona a monte del fiume fino al confine con Montefiore Conca. In programma la ripulitura completa del sottobosco di macchia con l'eliminazione delle ramificazioni secche, lo sfalcio dell'erba e la potatura di arbusti e siepi oltre alla rimozione di sterpaglie ed eventuali rifiuti. Non saranno toccate le alberature esistenti al fine di preservare gli aspetti naturalistici e paesaggistici dell'area. Le operazioni di pulizia serviranno da un lato a ridurre sensibilmente il rischio di potenziali incendi, dall'altro a preservare il decoro del fiume Conca e dei percorsi ciclopedonali che si trovano lungo le sue sponde. Allo stesso tempo l'intervento si rende necessario poiché, con l'arrivo della stagione autunnale e del maltempo, cespugli e tronchi divelti potrebbero diventare un ostacolo naturale, contribuendo all'ingrossamento del fiume e quindi a determinare possibili situazioni di pericolo. Da parte dell'amministrazione comunale va un ringraziamento al Consorzio di Bonifica per il prezioso lavoro sul territorio. Il Consorzio di Bonifica provvederà anche alla pulizia e all'asfaltatura di via Santa Lucia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto proposto dal Consorzio di Bonifica oggi al vaglio dell'Unione dei Comuni. Obiettivo l'attivazione del Contratto di fiume Casentino H2O che abbraccia il bacino dell'Arno

## Corsi d'acqua e sviluppo. Enti e associazioni a confronto su tutela e valorizzazione

POPPI

■ Il Casentino si riunisce attorno ai suoi corsi d'acqua. Un progetto complesso che coinvolge diversi aspetti delle problematiche legate al territorio. Intanto la tutela dei corsi d'acqua, sotto vari profili. A livello di manutenzione ordinaria e straordinaria e di valorizzazione. Poi la collaborazione tra enti in vista della salvaguardia del territorio e della promozione dello stesso

come risorsa. Proprio oggi il Consorzio 2 Alto Valdarno ha riunito i rappresentanti dei Comuni della vallata, alle 10,30 a Poppi, presso la sede dell'Unione, le organizzazioni professionali e le associazioni più rappresentative del territorio per un primo confronto sull'attivazione del contratto di fiume Casentino H2O, destinato ad abbracciare l'intero bacino dell'Arno. "Proponiamo di superare la frammentarietà delle esperienze, di oltrepassare i limiti comunali, e di avviare una riflessione a livello di area, considerando che il Casentino è una vallata omogenea sotto vari profili. Questo ci consentirà di mettere a sistema iniziative e risorse per ottimizzare i risultati", spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, soggetto promotore del Contratto. Le amministrazioni locali hanno dato il loro benestare e disponibilità a confluire in un

unico strumento. Come segnalato da Eleonora Ducci, sindaco di Talla: "È un progetto importante per la salvaguardia e la valorizzazione dei nostri fiumi. L'obiettivo è di migliorare la qualità dell'ambiente e la sicurezza idraulica del territorio, ma anche far conoscere i prodotti tipici, il turismo sostenibile, l'economia della vallata".

te e la sicurezza idraulica del territorio, ma anche far conoscere i prodotti tipici, il turismo sostenibile, l'economia della vallata".

te e la sicurezza idraulica del territorio, ma anche far conoscere i prodotti tipici, il turismo sostenibile, l'economia della vallata".



Eleonora Ducci Componente della commissione Contratti di Fiume

### Il sindaco Ducci: "Migliorare

la qualità dell'ambiente e la sicurezza idraulica"



# Basta allagamenti, iniziati i lavori

► Aperto in via Rolandino il cantiere per la sostituzione delle condotte idriche che avranno un diametro raddoppiato

► Stanziati 320mila euro per il primo intervento: ora ci vorranno però risorse statali per proseguire l'opera

## RUBANO

Compiuto il primo passo per la messa in sicurezza idraulica del territorio: in via Rolandino si lavora per la salvaguardia del quartiere. Ed è da Sarmeola, dove si fatica a smaltire le acque piovane, ed è capitato nuovamente con le intense piogge degli ultimi giorni, che il Comune ha dato il via alla nuova stagione di lavori con un investimento di 320 mila euro. È il primo stralcio di una progettazione molto più ampia che interessa anche altre parti del territorio e che complessivamente richiede la spesa di 1 milione e 600 mila euro. Intanto si è iniziato da via Rolandino: si procederà alla sostituzione di una parte delle tubazioni con condotte di diametro più grande, passando dagli attuali 40 centimetri ad 80 centimetri e in alcuni casi anche ad un metro. Sarà una nuova rete di dimensioni maggiori con un'unica pendenza di scolo, in modo da garantire il completo svuotamento della condotta. In questo modo gli eventi di pioggia eccezionale verranno contenuti: il quartiere potrà contare su un volume di invaso più che quadruplicato.

## PROGETTO AMPIO

Si tratta di un primo importante intervento che il Comune ha messo in campo per migliorare le modalità di scarico delle acque meteoriche dal quartiere. Alla sostituzione delle condotte andrà poi affiancata la realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque lungo il lato nord di via della Provvidenza (regionale 11), bypassando la trafficata strada, con lo scopo di sollevare parte delle acque convogliate dalla condotta esistente e permetterne lo scarico direttamente nello scolo Giarina in via dei Campolongo. «Da due anni chiediamo un aiuto allo Stato. Aspiriamo ad ottenere i fondi ministeriali per la messa in sicurezza del territorio ma purtroppo fino ad ora non siamo stati ammessi al finanziamento - ha detto il sindaco Sabrina Doni - noi non demordiamo, ora abbiamo dato il via a questo primo stralcio in via Rolandino, poi ci sarà da intervenire con un impianto di sollevamento importante e un accesso al Giarina, nostro canale di scolo delle acque bianche, con un percorso diverso e di maggiore por-

tata. Ovvio che tutti questi costi se li accolla il Comune se nel frattempo non arrivano altre risorse - prosegue Doni - nel caso ci fossero concessi dei finanziamenti saremmo molto più veloci nel completare gli interventi, se invece dovremo far conto solo sulle nostre gambe ovviamente, con tutti i bisogni del territorio, si andrà avanti molto più a rilente».

Un altro importante intervento riguarda la zona industriale di via Fermi, dove è prevista la sostituzione di parte delle tubazioni esistenti lungo via Picca Grolli e all'incrocio con via Pacinotti, oltre alla posa di nuove tubazioni nella stessa via Picca Grolli e in via Fermi. «Sulla sicurezza idraulica non molliamo di un passo - ha detto ancora il sindaco - e dopo le elezioni bisognerà ritornare in Regione e ricordare l'impegno assunto dalla giunta Zaia per l'invaso di laminazione previsto fra Veggiano e Mestrino, che abbiamo coprogettato con il Consorzio di Bonifica Brenta e con gli altri comuni della zona Selvazzano, Saccolongo, Mestrino e Veggiano. La Regione si era impegnata, con i fondi ricevuti dallo Stato a seguito della tempesta Vaia, a promuoverne la realizzazione e oggi più che mai abbiamo bisogno di invasi di laminazione per la sicurezza idraulica dei territori».

**Barbara Turetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL SINDACO SABRINA DONI**  
«La vera priorità è il bacino di laminazione delle acque tra Veggiano e Mestrino»



IL CANTIERE Avviati i lavori di sostituzione delle condotte idriche in via Rolandino, a Sarmeola

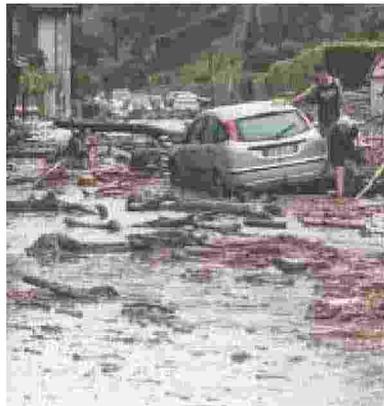
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UNA FINESTRA SUL MONDO

# Maltempo, criticità in Veneto, Italia divisa tra piogge violente e siccità

MILANO - Mentre il Nord Italia si rialza dal maltempo, l'acqua non smette di dare preoccupazioni. Dopo le piogge violente dello scorso fine settimana, i vigili del fuoco sono intervenuti massicciamente in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia per la messa in sicurezza di abitazioni ed edifici pubblici: le regioni settentrionali dovrebbero essere fuori pericolo. Solo la Protezione civile della Regione Veneto ha emesso ancora un avviso di criticità fino alle 14 di domani. Ora la priorità è ristabilire un equilibrio idrico sul territorio nazionale.

L'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) ha registrato una enorme disparità di risorse in materia d'acqua tra un Nord ricco di riserve - che a tratti diventano incontenibili - e un Sud arido. L'Osservatorio di Anbi sulle risorse idriche ha segnalato infatti un andamento impetuoso dei fiumi solo nelle regioni settentrionali (Veneto, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, che registra sofferenza solo per il Reno) e nel Centro (Lazio e Campania), mentre completamen-



Il maltempo flagella il Nord

te opposta è la situazione dell'estremo Sud dell'Italia. In Basilicata e in Puglia non piove significativamente da mesi e i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi, aggravando una situazione di siccità cronica. La Sicilia è invece piagata dagli incendi, tra i roghi di Lipari e quelli nel palermitano - inclusa la Riserva naturale dello Zingaro. Oggi, il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, insieme all'assessore regionale all'Ambiente Toto Cordaro, ha effettuato un sopralluogo

sulle montagne di Altofonte, in provincia di Palermo, teatro sabato scorso di un vasto rogo che ha mandato in fumo oltre 900 ettari di vegetazione. "Dobbiamo trarre esperienza per potere eliminare alcune disorganizzazioni o alcuni disguidi verificatisi nelle scorse ore - ha detto Musumeci - I responsabili devono essere individuati e perseguiti con severità. Nel frattempo ai cittadini dobbiamo dare la sensazione che le istituzioni ci sono. Sono al loro fianco."

I danni per turismo, aree naturali, ma soprattutto agricoltura sono incalcolabili: "La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire - ha detto Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno." Il direttore Gargano ha ricordato come le infrastrutture potrebbero interrompere questo circolo vizioso, a patto di un intervento tempestivo.

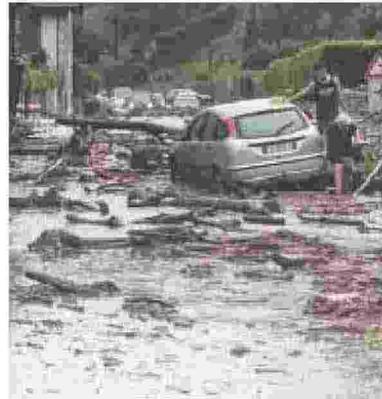


**UNA FINESTRA SUL MONDO**

# Maltempo, criticità in Veneto, Italia divisa tra piogge violente e siccità

MILANO - Mentre il Nord Italia si rialza dal maltempo, l'acqua non smette di dare preoccupazioni. Dopo le piogge violente dello scorso fine settimana, i vigili del fuoco sono intervenuti massicciamente in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia per la messa in sicurezza di abitazioni ed edifici pubblici: le regioni settentrionali dovrebbero essere fuori pericolo. Solo la Protezione civile della Regione Veneto ha emesso ancora un avviso di criticità fino alle 14 di domani. Ora la priorità è ristabilire un equilibrio idrico sul territorio nazionale.

L'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) ha registrato una enorme disparità di risorse in materia d'acqua tra un Nord ricco di riserve - che a tratti diventano incontenibili - e un Sud arido. L'Osservatorio di Anbi sulle risorse idriche ha segnalato infatti un andamento impetuoso dei fiumi solo nelle regioni settentrionali (Veneto, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, che registra sofferenza solo per il Reno) e nel Centro (Lazio e Campania), mentre completamen-



Il maltempo flagella il Nord

te opposta è la situazione dell'estremo Sud dell'Italia. In Basilicata e in Puglia non piove significativamente da mesi e i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi, aggravando una situazione di siccità cronica. La Sicilia è invece piagata dagli incendi, tra i roghi di Lipari e quelli nel palermitano - inclusa la Riserva naturale dello Zingaro. Oggi, il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, insieme all'assessore regionale all'Ambiente Toto Cordaro, ha effettuato un sopralluogo

sulle montagne di Altofonte, in provincia di Palermo, teatro sabato scorso di un vasto rogo che ha mandato in fumo oltre 900 ettari di vegetazione. "Dobbiamo trarre esperienza per potere eliminare alcune disorganizzazioni o alcuni disguidi verificatisi nelle scorse ore - ha detto Musumeci - I responsabili devono essere individuati e perseguiti con severità. Nel frattempo ai cittadini dobbiamo dare la sensazione che le istituzioni ci sono. Sono al loro fianco."

I danni per turismo, aree naturali, ma soprattutto agricoltura sono incalcolabili: "La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire - ha detto Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno." Il direttore Gargano ha ricordato come le infrastrutture potrebbero interrompere questo circolo vizioso, a patto di un intervento tempestivo.



**GASTEL SAN GIORGIO**

**Al via la manutenzione  
dei canali cittadini**

Al via manutenzione del Canale Pedemontano Torello e nel Canale Pietraperciata ad opera del Consorzio di Bonifica Sarno e del Comune di Castel San Giorgio. L'intervento mira alla riduzione del rischio idrogeologico in attesa della realizzazione di una vasca di laminazione delle piene con una piazza di deposito e trattenuta dei detriti su un pianoro esistente più a monte. La priorità sarà data alle aree più antropizzate, ovvero ai canali che scorrono in prossimità di insediamenti abitativi e che manifestano maggiori criticità.



**MORCIANO**

**Messa in sicurezza  
del fiume Conca**



**Operazione di pulizia e messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde del fiume Conca a Morciano a opera del Consorzio di bonifica. L'intervento interesserà la zona a monte del fiume fino al confine con Montefiore. In programma la ripulitura completa del sottobosco.**



FERRARA

## Il Consorzio e le scuole La bonifica vista con gli occhi dei ragazzi



Katia Minarelli e Barbara Leonardi del Consorzio di Bonifica

Sono stati ben 166 i disegni arrivati al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, realizzati dai giovani studenti della primaria delle scuole di tutta la provincia, mostrando come i loro occhi vedono il ciclo dell'acqua, il ruolo della Bonifica, la sua utilità e gli impianti.

L'iniziativa è stata lanciata dal Consorzio proprio nei primi giorni del lockdown, pensando ai più giovani e al loro continuo bisogno di avere la creatività stimolata, dando vita alla prima edizione di un concorso per scegliere i migliori elaborati da trasformare in un calendario.

Dalla copertina al retro, partendo da settembre 2020 per terminare ad agosto 2021, saranno questi 15 disegni ad accompagnare gli studenti nello scorrere dell'anno scolastico.

«Avevamo già pensato a questo concorso e abbiamo dunque deciso di lanciarlo proprio nel periodo del lockdown per aiutarli a impiegare il tempo in modo costruttivo, imparando anche a conoscere il territorio – spiegano Katia Minarelli, caposegretario della segreteria e Barbara Leonardi che segue in particolare la divulgazione negli istituti scolastici – siamo stati piacevolmente colpiti dalla numerosa partecipazione e

ci ha fatto molto piacere vedere l'impegno che ci hanno messo nel realizzare i loro disegni che ci hanno anche fatto capire che le lezioni che il Consorzio ha fatto in classe e quelle realizzate on line raccontando le attività e il ruolo dell'ente, sono state ben comprese dai giovani alunni. L'entusiasmo e la partecipazione dei ragazzi ci farà valutare positivamente il proseguo del concorso anche nei prossimi anni».

Soddisfatto anche il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche.

I disegni vincitori: Fabio Balboni della scuola primaria di Renazzo dell'Istituto Comprensivo 3; Luca Passarella, Beatrice Bugnoli, Mari-ka Maestri, Alessandro Marandella, Valentina Soncini, Francesca Laura Ricci della scuola primaria di Goro dell'Istituto Comprensivo "Manzoni"; Matteo Colombani della scuola primaria di Ro Ferrarese dell'Istituto Comprensivo di Copparo; Francesco Lannote e Mirko Amicarella della scuola primaria "Pascoli" di Ferrara dell'Istituto Comprensivo "Perlasca" di Ferrara; Kamilla Lodi, Carlo Buttino, Francesca Campagnoli, Matteo Cavallini e Carlo Cavicchi dell'Istituto "Alda Costa" di Ferrara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Dopo le piogge violente resta il dissesto geologico

ROMA

«Torna lentamente verso la normalità la situazione nel Nord Italia dopo la devastazione lasciata dalla perturbazione appena passata che ha fatto vittime e ha provocato smottamenti e allagamenti con danni ingenti per le attività commerciali e le campagne. A Verona la paura per il rischio di esondazione è passata mentre a Cortina le cime montane che circondano la città appaiono spruzzate di neve. In Friuli Venezia Giulia i vigili del fuoco hanno

compiuto quasi mille interventi dal 29 agosto scorso. Riaperte tutte le strade in Trentino.

Ma la lunga scia di disastri lascia sul terreno un allarme sempre più forte per il dissesto idrogeologico e preoccupazione per gli invasi. Nonostante le piogge, infatti, le riserve idriche continuano a soffrire. Da qui l'appello dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi) che chiede un piano ad hoc.



**Castel San Giorgio** L'intervento in questione sarà effettuato ad opera del Consorzio di Bonifica Sarno e del Comune

**La priorità sarà data alle aree più antropizzate, ovvero ai canali che scorrono in prossimità di insediamenti abitativi**



I lavori per scongiurare i rischi idrogeologici in attesa della realizzazione della vasca

Al via la manutenzione del Canale Pedemontano Torello e nel Canale Pietraperciata ad opera del Consorzio di Bonifica Sarno e del Comune di Castel San Giorgio. L'intervento mira alla riduzione del rischio idrogeologico in attesa della realizzazione di una vasca di laminazione delle piene con una piazza di deposito e trattenuta dei detriti su un pianoro esistente più a monte.

La priorità sarà data alle aree più antropizzate, ovvero ai canali che scorrono in prossimità di insediamenti abitativi e che manifestano maggiori criticità di natura idraulica o sui quali non si è intervenuti da diversi anni.

“Si tratta di interventi di manutenzione di rilevante importanza – spiega il sindaco Paola Lanzara - che fanno parte di una programmazione ben stabilita in sinergia tra Consorzio e l'amministrazione comunale allo scopo di mantenere ed eventualmente ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque, con il preciso obiettivo di mitigare

il rischio idrogeologico”. “Dopo anni di incuria e di abbandono, grazie all'impegno e alla costanza, insieme al Consorzio di Bonifica Sarno siamo riusciti a far partire i lavori straordinari di pulizia del canale Torello e Pietraperciata - fa eco l'assessore Giustina Galluzzo-

# Al via i lavori al Canale Pedemontano per ridurre i rischi idrogeologici

l'intervento permetterà di mettere in sicurezza il nostro territorio. Voglio ringraziare pubblicamente il Commissario straordinario del Consorzio Mario Rosario D'Angelo, il direttore Luigi Daniele e l'ingegnere Gregorio per il loro impegno e la risposta immediata al nostro territorio. Continueremo a dare sempre il massimo per la città”.

E' stata operata la manutenzione della vasca e della gri-

“ Si tratta di interventi di manutenzione di rilevante importanza che fanno parte di una programmazione ben stabilita ”

glia a presidio del tratto tombato e successivamente sarà redatto un progetto di manutenzione ordinaria per il mantenimento delle condizioni di regolare e libero deflusso delle acque nel Canale Pedemontano Torello e nel Canale Pietraperciata. Inoltre il Consorzio ha già trasmesso al Comune di Castel San Giorgio uno studio di fattibilità e che per tale intervento è stato sottoscritto un protocollo di intesa, poi

approvato con apposite deliberazioni dai due enti, che prevede la progettazione esecutiva dell'opera a carico dei tecnici del Consorzio e la consegna dei rilievi topografici e dei sondaggi geognostici a carico ed onere del Comune di Castel San Giorgio. Si tratta di un'azione di manutenzione straordinaria di fondamentale importanza per garantire la sicurezza dei cittadini in aree a rischio.



SESTO AL REGHENA

## Un argine per salvare Bagnarola e Versiola

SESTO AL REGHENA

Un argine per impedire che le acque allaghino le proprietà terriere e le case. È ripreso il dialogo tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto per risolvere, una volta per tutte, le criticità idrauliche tra Sesto al Reghena e Gruaro. L'altro giorno nella cittadina veneziana sono state poste in rassegna le problematiche idrauliche dell'area ricompresa nel bacino del fiume Lemene. Alla riunione oltre alle Regioni Veneto e Fvg, rappresentati dai tecnici delle rispettive di-

rezioni Difese del suolo e genio civile, c'erano i rappresentanti dei comuni di Sesto al Reghena e Gruaro, e quelli dei Consorzi di bonifica Veneto Orientale e Cellina Meduna.

Gli interventi che tuteleranno sia il territorio di Sesto, soprattutto le frazioni di Bagnarola e Versiola, sia Gruaro sono quelli che devieranno le acque del Versiola nel Lemene attraverso un nuovo argine. Il costo è di 500 mila euro. —

R.P.

REPRODUZIONE RISERVATA



**L'ALLARME** Nubifragi al Nord, aridità al Sud e danni alle coltivazioni

## Italia divisa tra pioggia e siccità

**MILANO.** Mentre il Nord Italia si rialza dal maltempo, l'acqua non smette di dare preoccupazioni. Dopo le piogge violente dello scorso fine settimana, i vigili del fuoco sono intervenuti massicciamente in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia per la messa in sicurezza di abitazioni ed edifici pubblici: le regioni



setteentrionali dovrebbero essere fuori pericolo. Solo la Protezione civile della Regione Veneto ha emesso ancora un avviso di criticità fino alle 14 di oggi. Ora la priorità è ristabilire un equilibrio idrico sul territorio nazionale. L'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) ha registrato una enorme disparità di risorse in materia d'acqua tra un Nord ricco di riserve - che a tratti diventano incontenibili - e un Sud arido. Un andamento impetuoso dei fiumi solo nelle regioni settentrionali (Veneto, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, che registra sofferenza solo per il Reno) e nel Centro (Lazio e Campania), mentre completamente opposta è la situazione dell'estremo Sud dell'Italia.

In Basilicata e in Puglia non piove significativamente da mesi e i bacini si abbassano ogni giorno, aggravando una situazione di siccità cronica. La Sicilia è invece piagata dagli incendi, tra i roghi di Lipari e quelli nel palermitano - inclusa la Riserva naturale dello Zingaro. I danni per turismo, aree naturali, ma soprattutto agricoltura sono incalcolabili: «La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire - ha detto Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno». Le infrastrutture potrebbero interrompere questo circolo vizioso, è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise.



## Gestione idrica, in Emilia-Romagna si formano nuovi tecnici

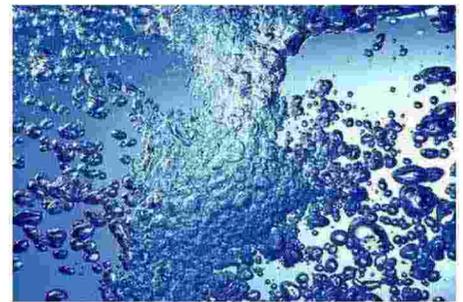
**Al via la terza edizione di un corso realizzato da Centro "Vittorio Tadini" con Regione Emilia-Romagna, EmiliAmbiente, Ireti e Anbi**

Entro fine 2020 è previsto l'avvio del terzo corso di formazione in "Tecnico per monitoraggio, gestione e tutela delle risorse idriche" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e promosso dal Centro "Vittorio Tadini" in collaborazione con EmiliAmbiente, Ireti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Consorzio della bonifica parmense, Anbi Emilia-Romagna e Montagna 2000.

L'obiettivo, si legge sul sito web di EmiliAmbiente, è creare "una figura in grado di operare per la difesa del suolo e la salvaguardia dall'inquinamento dell'atmo-

sfera e dell'ambiente in genere, con una specializzazione sulla gestione e tutela della risorsa idrica. Al termine del corso il professionista saprà valutare situazioni di rischio e indicare le misure di primo intervento ai fini del loro contenimento".

Inoltre, "avrà conoscenza di tutti gli strumenti tecnologici per la gestione dei sistemi informativi territoriali (Sit) e progetterà e svilupperà interventi per il miglioramento, la promozione e la riduzione dei fenomeni inquinanti e di dispersione idrica, operando nel senso di una ricon-



versione ecologica del territorio e dei sistemi produttivi. Completeranno il profilo l'utilizzo di strumenti e tecnologie di tele-rilevamento e sull'interpretazione di dati e informazioni".

Saranno selezionati 20 partecipanti in possesso di diploma superiore. Le domande di iscrizione possono essere inviate entro il 7 novembre.





informazione pubblicitaria

ANSA.it > Ambiente&Energia > Animali > Mezzo milione di nutrie in E-R, danni per milioni

# Mezzo milione di nutrie in E-R, danni per milioni

Allarme dell'Anbi, serve azione per eradicare il roditore



Redazione ANSA BOLOGNA 02 settembre 2020 15:37

Scrivi alla redazione Stampa



informazione pubblicitaria

## DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



**Mezzo milione di nutrie in E-R, danni per milioni**  
Animali

**Rifiuti:ispezione Arpa Lazio a Collatina,sospetto amianto**

Rifiuti e Riciclo

**Rifiuti:ispezione Arpa Lazio a Collatina,sospetto amianto**

Natura



**Clima: Giorgi, per frenare crisi più efficienza energetica**  
Green Economy



**Coronavirus: in Fvg 383 positivi (+11) e 17 nuovi contagi**  
Animali

## RELEASE



**CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni**  
Pagine Sì! SpA



**Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta**  
FATTORETTO Srl



**Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su**

prestipersonali.com  
FATTORETTO Srl

- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - BOLOGNA, 02 SET - Solo mezzo milione di nutrie potrebbe aver raggiunto e superato il territorio di almeno tre milioni di metri quadrati. L'allarme arriva dall'Associazione dei Consorzi di Bonifica, che lancia un appello per un'azione coordinata sul territorio.

Oltre ai danni economici, sottolinea l'associazione, la nutria non autoctona incrementa anche il rischio di inquinamento ingenti per il settore agricolo. Le stimolazioni vanno dal roditore alla rete di bonifica, sui 2 milioni di comprensori (in parte anche extra regionali) del territorio.

Il bilancio certificato nell'ultimo anno ammonta a 3,2 milioni di euro (3,2 milioni). La "punta dell'iceberg". Perché i costi indiretti legati a malfunzionamenti, rotture o interruzioni di servizio sono molto più

**Informativa** **Chiudi**

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso. Scopri di più ed esercita i tuoi diritti, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

[Accetta](#)

[Scopri di più e personalizza](#)

alti.

La nutria, sottolinea Anbi, è classificata da normativa come animale nocivo alloctono da eradicare ma fino ad oggi non è stata mai contrastata "nei fatti". "Sarebbe dunque auspicabile un'azione energica e coordinata per attivare al più presto un contenimento di questa specie su ampia scala". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

[informazione pubblicitaria](#)



**Convention PEF  
Italia: 2019 anno di  
svolta per le  
energie  
rinnovabili**  
[Pagine Si! SpA](#)



**PagineSi! diventa  
No!Plast**  
[Pagine Si! SpA](#)

Home \ [Filiera produttive](#) \ Macfrut Digital parte con il tutto esaurito

# Macfrut Digital parte con il tutto esaurito

 2 Settembre 2020


## Newsletter

Scopri un servizio d'informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

[ISCRIVITI](#)


I partecipanti alla conferenza stampa di lancio di Macfrut Digital. Da sinistra: Luciano Trentini, Renzo Piraccini, Filippo Fabbri, Camillo Gardini



Manca meno di una settimana all'inizio di Macfrut Digital, in programma dal 8-10 settembre, e complessivamente sono 530 i moduli espositivi per 400 espositori, suddivisi in 10 padiglioni. Questi alcuni dei numeri della prima edizione digitale della fiera italiana dell'ortofrutta annunciati oggi dal presidente di Macfrut **Renzo Piraccini**: «l'obiettivo di lancio (quattro mesi fa) era di 200 moduli per 150 operatori ma le iscrizioni sono risultate sold out a circa un mese dall'evento. Per quanto riguarda le aziende espositrici italiane, rappresentano il 60% del totale, con quasi un'azienda su due dal mondo della produzione (47%). Ad oggi sono oltre 6.000 i visitatori già registrati, di cui il 70% esteri. Con l'edizione digitale di Macfrut abbiamo accettato tante sfide – ha sottolineato Piraccini – tra le quali rendere più immediate e "smart" le strategie di comunicazione tra gli addetti ai lavori del comparto ortofrutticolo. Gli incontri B to B (business to business), che in pratica sostituiscono il contatto fisico in fiera tra espositore e visitatore, sono la chiave di tutto e in agenda ne abbiamo schedulati già diversi».





Se si parla di 2021, e quindi della possibilità di tornare ad un Macfrut "fisico", Piraccini è decisamente aperto a più opzioni: «per l'anno prossimo nulla è ancora deciso, vedremo come andrà la versione digitale ma nulla vieta che anche per la prossima edizione la versione digitale possa coesistere con quella fisica».

### Grande risposta internazionale

Se il made in Italy ha risposto presente, lo stesso è stato oltreconfine. Il 40% degli espositori infatti sono esteri con adesioni da quattro Continenti. La più rilevante è dalla Cina con 87 espositori grazie alla collaborazione di ATPC (Agricultural Trade Promotion Center), l'ente di promozione del Ministero dell'Agricoltura. Sempre dall'Asia presenze da India e Indonesia con una collettiva di imprese.

Ampia l'adesione dall'Africa nel Country Pavilion con Angola, Etiopia, Ghana, Kenia, Mozambico, Ruanda, Senegal, Sudan, Tanzania, Uganda. Arrivi anche da Centro e Sudamerica (Colombia, Cile e Repubblica Dominicana).

I buyer in piattaforma saranno 600, 550 dei quali esteri e 50 dall'Italia. Fondamentale per la presenza dei buyer è stato l'apporto degli uffici di ICE - Agenzia distribuiti nel mondo e della rete di agenti esteri di Cesena Fiera.

### Gli eventi da non perdere

Durante la conferenza stampa il presidente di ANBI **Massimo Gargano**, oltre a sottolineare quanto il tema dell'acqua resti strategico in tutti i settori produttivi nazionali, ha ricordato che in questa edizione l'ANBI, insieme ai Consorzi di bonifica presenterà il progetto di certificazione ambientale volontaria "Goccia Verde" per l'istituzione di un marchio di qualità dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che valorizzi un uso razionale ed oculato della risorsa idrica irrigua sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'appuntamento è per **martedì 8 settembre alle ore 9.30**.

Sul fronte di un tema ormai tradizionale a Macfrut, quello dei biostimolanti, **Camillo Gardini**, presidente di Agri 2000 ha ricordato l'evento "Biosolutions International Congress - Quali novità per la lotta alla cimice asiatica?", dedicato, come recita il titolo, proprio alle soluzioni bio per il controllo di quello che è diventato il nemico numero uno per l'ortofrutta italiana. L'evento sarà on line **giovedì 10 settembre dalle ore 9:30**

**Luciano Trentini**, consulente per Macfrut per gli argomenti inerenti al mondo dell'orticoltura, ha elencato gli altri eventi da non perdere, il webinar Acqua Campus, (on line **martedì 8 settembre alle ore 16**), durante il quale si parlerà delle ultime innovazioni tecnologiche per l'irrigazione, Field Solutions (on line **mercoledì 9 dalle ore 14.30**) dedicato alle nuove tecnologie in orticoltura dall'impianto alla raccolta e Greenhouse technology (on line **giovedì 10 dalle ore 14.30**) durante il quale sarà protagonista la coltivazione protetta del futuro.

Per partecipare a questi e ai tanti altri eventi in programma è necessario registrarsi gratuitamente sulla piattaforma [Macfrutdigital.com](https://www.macfrutdigital.com)

Argomenti:

MACFRUT

# Parma

Cerca nel sito



METEO

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

VIDEO

## Nutrie, l'allarme dei Consorzi di Bonifica: costi esorbitanti e alti rischi, vanno contenute



ABBONATI A **Rep:**

02 settembre 2020

Che i danni causati dalle nutrie in Emilia-Romagna potessero essere ingenti era un sospetto fondato già da alcuni anni, ma che addirittura l'incremento incontrollato di questa specie infestante, non autoctona, potesse costare milioni di euro ai cittadini, oltre ad incrementare ogni anno di più il rischio idraulico alle comunità e i danni economici al settore agricolo, palesa oggi che occorre prendere decisioni, senza ulteriori tentennamenti, non più revocabili.

Il monitoraggio capillare dei danni causati dal roditore alla rete di bonifica, sui 20 mila km di canalizzazioni nei vasti comprensori (in parte anche extra regionali) di questi enti che mitigano il rischio idraulico al territorio, è stato fatto da ANBI Emilia-Romagna, l'associazione che li rappresenta.

Il bilancio certificato nell'ultimo anno delle spese dirette sostenute dai Consorzi di bonifica per arginare le conseguenze nefaste dell'opera della nutria, per esempio, raggiunge e supera i 3 milioni di euro (3,2 milioni), costi che ricadono sui cittadini di queste aree, ma che potenzialmente rappresentano solo la punta dell'iceberg del costo complessivo stimato al sistema idraulico nell'eventualità di malfunzionamenti, rotture o interruzioni di servizio, per altro già capitate con frequenza nell'ultimo lustro; in quel caso infatti l'ammontare delle ripercussioni territoriali negative indirette raggiungerebbe un totale complessivo di addirittura i 55-70 milioni di euro.

La nutria, classificato, da normativa, come animale nocivo alloctono da eradicare ma, fino ad oggi, per vari motivi, mai contrastato nei fatti è causa certificata di

CASE MOTORI LAVORO ASTE

### CERCA UNA CASA

Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla

Provincia

### TrovaRistorante a Parma

Scegli una città

Parma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

### NECROLOGIE

eventi drammatici come la rottura del fiume Secchia nel 2014 (Università Alma Mater di Bologna) o più recentemente, nel 2019, della rottura dell'Idice nel Bolognese con conseguenti allagamenti diffusi nei comuni e nelle zone agricole circostanti.

Sarebbe dunque auspicabile un'azione energica e coordinata per attivare al più presto un contenimento di questa specie su ampia scala: sia per aumentare la sicurezza delle comunità toccate da questo fenomeno diminuendo, al contempo, i danni reali alla rete di bonifica e gravando meno sui cittadini, sia per impedire che l'animale possa danneggiare le colture tipiche irrigue tutelate alla base e fiore all'occhiello del nostro Made in Italy.

L'ANBI Emilia-Romagna – con la collaborazione dei consorzi associati – comunica inoltre che, secondo una stima prudenziale “al ribasso”, in considerazione anche del mancato controllo in periodo Covid, il numero di esemplari del roditore, nei diversi comprensori emiliano romagnoli, possa aver raggiunto e superato il mezzo milioni di esemplari.

© Riproduzione riservata

02 settembre 2020

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

**ILMIOLIBRO**

UNA REDAZIONE AL SERVIZIO DI CHI AMA SCRIVERE

**Metti le tue passioni in un libro: pubblicalo!**

Promozioni | Servizi editoriali

## IL NETWORK

Espandi ▾

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Privacy Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817



altarimini.it  
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia



HOME **ATTUALITÀ** CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

# Coriano, quasi ultimati i lavori nelle strade via Ripa Bianca e Via Monte

## Manutenzione straordinaria svolta dal Consorzio di Bonifica

Coriano | 11:52 - 02 Settembre 2020

AÀ AÀ

Attualità



Lavori nelle vie di Coriano.

Sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali ad uso pubblico svolta dal Consorzio di Bonifica nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Coriano.

Quest'anno il protocollo prevede un importo di progetto di € 57.187,72 con un cofinanziamento del 10% da parte del Comune di Coriano che investirà quindi €5.718,77 euro a fronte dei 51.468,95 resi disponibili dal Consorzio di Bonifica.

I lavori sono stati svolti sulle strade vicinali ad uso pubblico via Ripa Bianca e Via Monte.

**Roberto Bianchi (assessore ai Lavori Pubblici):** "Si sono conclusi i lavori del Consorzio di Bonifica sulle nostre strade vicinali, per il quarto anno,, sono lavori sulla "viabilità minore" ma che risultano di grande importanza per per gli spostamenti nelle nostre frazioni."



AÀ AÀ



Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM  
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057  
Info@oro.sm - www.oro.sm

### Hotel Vernel



Situato a pochi passi dal mare nella tranquilla località di Marebello , l' Hotel 3 stelle Vernel si pone come la scelta giusta per...

### ECOBONUS 110%

RIQUALIFICAZIONE  
ENERGETICA  
DELLA CASA  
CHIAVI IN MANO



CHIAMATA GRATUITA  
329 4283683



Via Campegiano, 50 Talamello - Rimini  
www.amantiniricima.it



Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile  
Vincenzo Ruggiero



CROTONE - Via M. Nicoletta, 81  
CROTONE - Via Roma, 43  
LAMEZIA TERME - Centro Comm. "Dua Mar"  
TARANTO - Centro Comm. "Porta dello Ionio"  
windrestore.com



Tragedia sul lavoro, operaio muore a Rende: colpito alla testa



Operazione Las Vegas, sigilli per i presunti eredi del "re dei videopoker"



Covid. Il bollettino. Calabria: un'altra impennata di 22 positivi



Nascosti in auto 3 chili di coca, beccato sulla statale finisce in carcere

NEWS



## Consorzio Ionio Crotonese, coltura finocchi: di nuovo a rischio di rimanere senz'acqua

2 SETTEMBRE 2020, 12:22 | CROTONE | ATTUALITÀ

stampa



Il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, pur con notevoli difficoltà, è riuscito a completare l'irrigazione della stagione estiva, la cosiddetta "prima coltura".

"Questo - scrive in una lettera inviata dal Presidente, **Roberto Torchia**, agli Assessori regionali all'agricoltura Gallo e alle Infrastrutture **Catalfamo**, oltre che al Presidente della VI Commissione consiliare **Molinari** - non era affatto scontato" se si considera che si è partiti ad aprile scorso con circa 12 milioni di mc di acqua in meno rispetto alla normale dotazione prevista dalla convenzione in vigore.

Il Consorzio ribadisce di sentire "il dovere e la responsabilità" di tenere in costante aggiornamento la Regione Calabria perché, spiega ancora Torchia, "ci sono adesso criticità per la seconda coltura, quella autunno-invernale dei finocchi. Una coltura per la quale è in corso il riconoscimento della IGP promosso dalla stessa Regione".

Questa valorizzazione, secondo il presidente sancirebbe il legame e la tipicità del prodotto con il territorio "e in una fase decisiva - sottolinea - ogni battuta d'arresto potrebbe compromettere questo percorso".

Per Torchia, quindi, è essenziale evitare che ogni anno, quando arriva il momento della piantumazione, dopo la prima decade di settembre, manchi "quasi sempre" l'acqua necessaria sia nelle prime fasi di attecchimento che di crescita delle piantine.

Ogni anno - evidenzia ancora il numero uno del Consorzio - siamo chiamati alla stessa liturgia: proteste, sollecitazioni, lettere, riunioni, incontri spesso anche in Prefettura. Alla fine l'acqua è sempre arrivata, non sempre - chiosa - in modo indolore per le finanze della Regione. Certamente - è l'invito - non è questa la strada e la metodologia da continuare a perseguire".

cerca... CERCA

MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

gli editoriali

### ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

**Consorzio "Ionio Crotonese". Torchia: "è il tempo delle scelte decisive per la gestione idrica"**  
20 luglio 2020

**Irrigazione. Consorzio di Bonifica, Torchia: "Nonostante tutto inizia la campagna 2020"**  
17 aprile 2020

Se le nostre aziende agricole, - avverte Torchia - **si sono già approvvigionate dei fattori di produzione** necessari per la coltivazione degli ortaggi e quindi fatto investimenti, è facile dedurre che **l'emergenza impone una soluzione rapida, efficace e duratura**".

Il Presidente dell'Ente consortile rivendica il fatto che in più momenti ed incontri e con dovizia di particolari si sia **dimostrato**, anche con varie documentazioni tecniche, che **l'acqua in questo comprensorio non manchi** e che da anni si sostiene la necessità di **un nuovo, approfondito e ragionato** approccio sulla gestione della risorsa idrica.

"Lo impone l'evoluzione della nostra agricoltura, il cambiamento climatico in atto, soprattutto se - sbotta Torchia - rapportato alle regole datate vigenti in questo ambito. (Convenzioni e concessioni in atto dal 1968). Consapevoli della complessità della questione e delle sue possibili conseguenze di tipo giuridico e legale, occorre approfondire, di comune accordo, gli obblighi e i diritti che scaturiscono dalla Concessione trentennale, che scade nel 2029, con la quale attualmente la Società A2A gestisce l'acqua dei laghi silani."

"Questo - commenta ancora il presidente dell'Ente - perché non crediamo più possibile poter spiegare ai cittadini e alle nostre imprese agricole che **da un lato l'acqua manca e dall'altro lato la stessa acqua che manca**, dopo aver prodotto energia, **defluisce nel fiume verso il mare**"

"La Regione Calabria - insiste - deve riappropriarsi della sovranità della risorsa acqua per poter nella piena consapevolezza, deciderne gli utilizzi nel rispetto delle norme e degli interessi generali e collettivi della Regione. Ci ha sempre spinto e animato il dovere di essere di supporto all'Istituzione Regionale per la tutela dei legittimi interessi, e questo responsabilmente continueremo a fare. Però adesso il tempo stringe e, siamo in attesa di decisioni ed input per la distribuzione dell'acqua a fini irrigui per il prossimo mese di settembre quello che ci anima è dare certezze alle imprese agricole."

Il Consorzio di bonifica, quindi, segnala **un aspetto della problematica** che a suo parere è decisivo: "la Concessione attualmente in vigore - spiega - nulla prevede in merito all'obbligo di conservazione dell'acqua nei due laghi silani Arvo ed Ampollino (che svolgono volgarmente funzione di serbatoi/accumulo di acqua)".

**I due laghi**, la cui capienza complessiva è di **130 milioni di mc**, **vengono riempiti e svuotati ciclicamente**. "Il cambiamento climatico imporrebbe, cautelativamente - aggiunge Torchia - di conservare la risorsa come un buon "pater familias", per poter sopperire almeno a uno/due anni di possibile siccità. Questa è una chiave di lettura che permette di affrontare il problema con lungimiranza, lucidità di strategia e autorevolezza e creare quindi le condizioni per risolvere in modo sistematico e definitivo la questione".

[AGRICOLTURA](#)
[CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE](#)
[Consiglia 0](#)
[Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Non c'è acqua per i finocchi e la sopravvivenza, Torchia: oggi mobilitazione**

2 marzo 2020

**Crotone: riunione in Prefettura per scongiurare la perdita delle colture di finocchi**

4 gennaio 2013



**Archeologia: accordo tra soprintendenza e Consorzio di Bonifica**

28 marzo 2011



Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013  
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati  
[Clicca qui per la pubblicità](#)

Editore: CN24 Società Cooperativa  
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone  
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

[HOME](#) | [CALABRIA](#) | [CATANZARO](#) | [COSENZA](#) | [CROTONE](#) | [REGGIO CALABRIA](#) | [VIBO](#) | [EVENTI](#) | [VIDEO](#) | [RUBRICHE](#) | [CONTATTI](#) | [PUBBLICITÀ](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile  
Vincenzo Ruggiero



Provali con extra bacon\*  
\*opzione extra bacon soggetta a disponibilità



Lamezia Terme  
Catanzaro  
Montepaone  
Crotone



Tragedia sul lavoro, operaio muore a Rende: colpito alla testa

Operazione Las Vegas, sigilli per i presunti eredi del "re dei videopoker"

Covid. Il bollettino. Calabria: un'altra impennata di 22 positivi

Nascosti in auto 3 chili di coca, beccato sulla statale finisce in carcere

NEWS

**Grafo Mongiardo** Via Roma, 101 - Crotone - Tel. 0962 901255 www.grafomongiardo.it

## Il Consorzio di bonifica di arricchisce di giovani professionisti, Blaiotta: risultati arriveranno.

2 SETTEMBRE 2020, 11:59 | COSENZA | INFRASTRUTTURE

stampa



Un nuovo gruppo di lavoro è stato avviato dal Consorzio di Bonifica dello Jonio Cosentino, che si unisce a quello già costituito in precedenza, e che oggi pienamente operativo oltre che formato da giovani specializzati che occuperanno e qualificheranno i settori consortili: dall'area tecnica a quella amministrativa, in ragione delle attività portate avanti dallo stesso Consorzio e che comunque si intendono consolidare.

Un'importante novità, ad esempio, è quella dell'Ufficio Unico di Progettazione, diretto al rafforzamento della pianificazione unica a livello comprensoriale e alla redazione di progettazione strutturata in ambito multidisciplinare e mirata alla crescita economica, culturale, sociale e tecnologica del territorio, e di tutte le attività funzionali correlate in fase esecutiva di avanzamento dei lavori.

Un'iniezione di personale giovane che entra a far parte dell'Ente e resa possibile, oltre che dalla numerosa quiescenza dell'organico che ha cessato il rapporto di lavoro con il Consorzio nell'ultimo triennio, anche in considerazione alla pubblicazione del bando Mipaaf sul Fondo Sviluppo e Coesione relativo agli interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica e difesa delle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza, per il finanziamento della Progettazione Integrata Strategica di Rilevanza Nazionale di cui l'80% è destinato alle Regioni del Sud e che permetterà di svolgere molteplici attività nel campo della bonifica.

Il Presidente del Consorzio, Marsio Blaiotta, ringraziando l'Anbi Nazionale - che da sempre sostiene e supporta l'Ente in ogni fase decisiva- ha espresso così soddisfazione per questo ulteriore passo in avanti.

“Con questo ricambio generazionale e quindi l'inserimento di nuovi giovani professionisti all'interno dell'ente - afferma - riusciremo a garantire un sempre migliore servizio, proseguiamo nella realizzazione di importanti progetti per l'infrastrutturazione irrigua che è un asset strategico per garantire prospettive di qualità e reddito alla nostra agricoltura e naturalmente soddisfare maggiormente le esigenze territoriali che vengono dalle aziende

cerca... CERCA

Con il nuovo Bonus Pubblicità 2020 del Decreto Rilancio, puoi far conoscere la tua azienda e il 50% del costo è tutto a credito d'imposta.

chiamaci: 339 5911184 FABRICA24

MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

glieditoriali

MICHELE AFFIDATO TENNISTA

Tennis Affidato

Tutto un altro Tennis.

www.micheleaffidato.it

newsletter

ISCRIVITI SUBITO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agricole e dalle Amministrazioni Comunali".

"La presenza produttiva dei giovani nel mondo del lavoro - ha aggiunto Blaiotta - è importante per la crescita della nostra Regione. Bisogna motivarli, credere nelle loro capacità e fare in modo che possano realizzare i propri sogni nella terra di appartenenza, soprattutto in un momento particolare come quello che stiamo vivendo, in cui molti di loro, non trovando vie d'uscita, sono costretti ad emigrare, per lo più all'estero, in cerca di lavoro e di futuro".

"Abbiamo avuto il coraggio di investire, di cambiare e superare il precariato che attanaglia soprattutto il nostro Mezzogiorno, stimolando e lanciando una sfida a questi giovani, che dopo anni di studi e sacrifici, devono poter realizzare i propri sogni e aspirazioni lavorative. Il nostro Consorzio - conclude Blaiotta - nonostante abbia comunque ancora tanta strada da fare, pone le basi per crescere nel migliore dei modi e noi ci impegneremo al massimo per raggiungere il livello di qualità che il nostro territorio merita".

CONSORZIO DI BONIFICA

Consiglia 0

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013  
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati  
Clicca qui per la pubblicità

Editore: CN24 Società Cooperativa  
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotona  
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

HOME | CALABRIA | CATANZARO | COSENZA | CROTONE | REGGIO CALABRIA | VIBO | EVENTI | VIDEO | RUBRICHE | CONTATTI | PUBBLICITÀ

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso. [Acconsento](#)

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile  
 Vincenzo Ruggiero

Tragedia sul lavoro, operaio muore a Rende: colpito alla testa

Operazione Las Vegas, sigilli per i presunti eredi del "re dei videopoker"

Covid. Il bollettino. Calabria: un'altra impennata di 22 positivi

Nascosti in auto 3 chili di coca, beccato sulla statale finisce in carcere

NEWS

## Intervento sul torrente Peramo, torna l'acqua per gli agricoltori di Davoli

2 SETTEMBRE 2020, 15:30 | CATANZARO | INFRASTRUTTURE

stampa



I cicli colturali non possono aspettare e così il **Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese** è intervenuto con **fondi propri** per rimettere in "forma" e in funzione la **fornitura idrica** agli agricoltori del comune di **Davoli** che lamentavano l'assenza del servizio che interessa circa **200 ettari** di territorio.

"L'intervento straordinario effettuato - spiega il Presidente del Consorzio **Fabio Borrello** - si è reso necessario a seguito del cedimento di una briglia sul **fosso Peramo** nei pressi della confluenza con il fiume **Ancinale**. La briglia era stata realizzata dalla Regione per regolare e mitigare - continua - l'azione fluviale del torrente Peramo e questa, avendo perso circa metà della sua sezione longitudinale, ormai risultava inadeguata ad assolvere le funzioni di mitigazione del rischio idrogeologico".

La **soluzione** adottata grazie al progetto dell'Ufficio Tecnico Consortile è stata la **realizzazione di un pozzetto** e la **posa in opera** e interrimento di un tubo del diametro di **400mm** per **consentire di immettere acqua** nelle condotte consortili.

"Un particolare ringraziamento - aggiunge Borrello - va alle maestranze consortili che, in tempi record, hanno realizzato l'intervento e quindi ripristinato l'erogazione idrica dando prova di efficienza e competenza. Stiamo continuando giorno per giorno - prosegue - **nell'opera di manutenzione** del reticolo, programmata dal Consorzio di bonifica".

L'**obiettivo** è quello di **conservare in efficienza** i corsi d'acqua e le opere, e **prevenire situazioni di pericolo** e di **rischio idraulico** e naturalmente assicurare l'acqua agli agricoltori, poiché, l'infrastrutturazione irrigua è un **asset strategico** per garantire prospettive di qualità e reddito all'agricoltura.

"I lavori che il Consorzio sta portando avanti sono frutto, oltre che delle verifiche e dei sopralluoghi effettuati dai

cerca... CERCA

MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

glieditoriali

### ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Acqua irrigua, Consorzio a Regione: "rilascio A2A impediscono programmazione, rivedere convenzione"  
 10 luglio 2020

Fase 1 e fase 2, Consorzio di Bonifica: primo bilancio e attività che si vogliono sviluppare  
 7 maggio 2020

nostri tecnici sul territorio, di un confronto costante con gli amministratori locali e le associazioni, che risultano strategici per consentire al Consorzio di individuare interventi mirati e prioritari. Con la Regione e i Comuni - conclude Borrello -abbiamo una collaborazione stretta e continua nel corso dell'anno e questo ci permette di comprendere e valutare le diverse segnalazioni e le necessità reali dei territori".

CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE

AGRICOLTURA

DISAGIO ACQUA

Consiglia 1

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio Bonifica operativo. Borrello: "Regione destini finanziamenti adeguati" 16 aprile 2020



Consorzio Bonifica, proseguono attività di pulizia e manutenzione 9 aprile 2020



Disservizi nel catanzarese. Sorical: completati lavori condotta, a breve torna

l'acqua

18 marzo 2020



Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013 copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati Clicca qui per la pubblicità

Editore: CN24 Società Cooperativa Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotona P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

HOME | CALABRIA | CATANZARO | COSENZA | CROTONE | REGGIO CALABRIA | VIBO | EVENTI | VIDEO | RUBRICHE | CONTATTI | PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE

## ANBI (ConSORZI bonifica E-R): Nutrie, costi esorbitanti e alti rischi

di Redazione - 02 Settembre 2020 - 11:54

Stampa ⌚ 2 min

[Più informazioni su](#)

Frana canale Naviglio Navigabile

Che i danni causati dalle nutrie in Emilia-Romagna potessero essere ingenti era un sospetto fondato già da alcuni anni, ma che addirittura l'incremento incontrollato di questa specie infestante, non autoctona, potesse costare milioni di euro ai cittadini, oltre ad incrementare ogni anno di più il rischio idraulico alle comunità e i danni economici al settore agricolo, palesa oggi che occorre prendere decisioni, senza ulteriori tentennamenti, non più revocabili. E' quanto sottolinea ANBI Emilia-Romagna

Il monitoraggio capillare dei danni causati dal roditore alla rete di bonifica, sui 20 mila km di canalizzazioni nei vasti comprensori (in parte anche extra regionali) di questi enti che mitigano il rischio idraulico al territorio, è stato fatto da ANBI Emilia-Romagna, l'associazione che li rappresenta. Il bilancio certificato nell'ultimo anno delle spese dirette sostenute dai Consorzi di bonifica per arginare le conseguenze nefaste dell'opera della nutria, per esempio, raggiunge e supera i 3 milioni di euro (3,2 milioni), costi che ricadono sui cittadini di queste aree, ma che potenzialmente rappresentano solo la punta dell'iceberg del costo complessivo stimato al sistema idraulico nell'eventualità di malfunzionamenti, rotture o interruzioni di servizio, per altro già capitate con frequenza nell'ultimo lustro; in quel caso infatti l'ammontare delle ripercussioni territoriali negative indirette raggiungerebbe un totale complessivo di addirittura i 55-70 milioni di euro.

La nutria, classificato, da normativa, come animale nocivo alloctono da eradicare ma, fino ad oggi, per vari motivi, mai contrastato nei fatti è causa certificata di eventi drammatici come la rottura del fiume Secchia nel 2014

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

FOmeteo

Previsioni

Forlì



26°C

15°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



(Università Alma Mater di Bologna) o più recentemente, nel 2019, della rottura dell'Idice nel Bolognese con conseguenti allagamenti diffusi nei comuni e nelle zone agricole circostanti. Sarebbe dunque auspicabile un'azione energica e coordinata per attivare al più presto un contenimento di questa specie su ampia scala: sia per aumentare la sicurezza delle comunità toccate da questo fenomeno diminuendo, al contempo, i danni reali alla rete di bonifica e gravando meno sui cittadini, sia per impedire che l'animale possa danneggiare le colture tipiche irrigue tutelate alla base e fiore all'occhiello del nostro Made in Italy.

L'ANBI Emilia-Romagna – con la collaborazione dei consorzi associati – comunica inoltre che, secondo una stima prudenziale “al ribasso”, in considerazione anche del mancato controllo in periodo Covid, il numero di esemplari del roditore, nei diversi comprensori emiliano romagnoli, possa aver raggiunto e superato il mezzo milioni di esemplari.

Più informazioni  
su

#### DALLA HOME



##### ECONOMIA

Coldiretti. Cibo diventa prima ricchezza del Paese. Vale 538 mld



##### FESTA

Festa democratica di San Martino in Strada con Paola Salomoni e Lia Montalti



##### TAMPONI

Nuovo orario per effettuare i tamponi al Palafiera di Forlì per tutti coloro che rientrano dai Paesi a rischio



##### AMBIENTE

ANBI (Consorzi bonifica E-R): Nutrie, costi esorbitanti e alti rischi

**Forlino**notizie.



Feed RSS



Facebook



Twitter



Pubblicità

#### Canali Tematici

Home  
Cronaca  
Politica  
Economia  
Sport  
Cultura & Spettacolo  
Scuola & Università  
Società  
Ambiente & Salute

#### Città

Forlì  
Forlimpopoli  
Bertinoro  
Meldola  
Castrocaro Terme e Terra del Sole  
Predappio  
Modigliana  
Santa Sofia  
Civitella di Romagna  
Galeata  
Rocca San Casciano  
Tredozio  
Tutti i comuni

#### Video

Home  
Altre News  
Cronaca  
Economia  
Eventi  
Politica  
Sport

#### Photogallery

Home  
Altre News  
Cronaca  
Economia  
Eventi  
Politica  
Sport

#### Forlino

Copyright © 2015 - 2020 - Testata Associata Anso  
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità  
Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it  
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275  
Direttore responsabile: Nevio Ronconi  
Partita IVA: 00238160394

#### Partner

PressComm Tech  
Network

#### Info e contatti

Redazione  
Informativa Cookie  
Impostazioni Cookie  
Privacy  
Copyright

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

lebefane SHOPPING CENTRE lebefane SHOPPING CENTRE

OPEL CROSSLAND X

Marcar

SCOPRI LA GAMMA  
da €12.950



nuovaricerca  
CLINICA



VULCANGAS  
SOCIETÀ ITALIANA GAS LIQUIDI spa

ventis i migliori marchi a prezzi irrinunciabili **ENTRA ORA** ventis i migliori marchi a prezzi irrinunciabili **ENTR**

CONDIVIDI



CRONACA 11:37 | 02/09/2020 - Coriano

## Finiti i lavori su via Ripa Bianca e via Monte



Sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali ad uso pubblico svolta dal Consorzio di Bonifica nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Coriano.

Quest'anno il protocollo prevede un importo di progetto di €57'187,72 con un cofinanziamento del 10% da parte del Comune di Coriano che investirà quindi €5'718,77 euro a fronte dei 51'468,95 resi disponibili dal Consorzio di Bonifica.

I lavori sono stati svolti sulle strade vicinali ad uso pubblico via Ripa Bianca e Via Monte.

Roberto Bianchi (assessore ai Lavori Pubblici): "Si sono conclusi i lavori del Consorzio di Bonifica sulle nostre strade vicinali, per il quarto anno,, sono lavori sulla "viabilità

Scarica l'APP



AVGEO

Ultime del giorno

CRONACA



15:23 - Riccione

**Mollusco rarissimo nel mare della Perla: il Nudibranco**

Per la prima volta nel mare di Riccione è

minore" ma che risultano di grande importanza per per gli spostamenti nelle nostre frazioni."

stato avvistato, fotografato e ripreso, un esemplare di Nudibranco, un...



CONDIVIDI

## Ti potrebbe interessare anche



11:24 - Rimini

**Il rapinatore solitario finisce nella rete della Polizia**



17:32 - Rimini

**Altri 4 casi di contagio (2 sintomatici). Nessun decesso in regione**



14:32 - Rimini

**Pusher arrestato: aveva dosi di cocaina pronte per la vendita**

La Polizia di Stato di Rimini, nel pomeriggio di ieri 31 agosto, ha tratto in arresto in flagranza un 47enne albanese per...



17:17 - Dall'Italia

**Morto Longarini, in Romagna portò le sue Gazzette e aiutò la Rimini Calcio**



16:30 - Rimini

**Doppio grave incidente a Viserba e a Torre Pedrera: due al "Bufalini"**

CONDIVIDI



13:56 - Bellaria Igea Marina

**Scarpe Hogan contraffatte, sequestri e denunce della Finanza**

Vendeva le "Interactive" contraffatte per originali, le Sneakers luxury per eccellenza e modello iconico del...

CONDIVIDI

## Approfondimenti

16:06 - Bellaria Igea Marina | OPINIONI

**Il Comitato Genitori: "Siamo volontari, no alle strumentalizzazioni"**



ITALIA E MONDO

You are here

Home > Provincia e Regione > Canali consortili, al via i lavori di manutenzione a Castel San Giorgio

Provincia e Regione

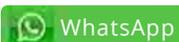


## CANALI CONSORTILI, AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE A CASTEL SAN GIORGIO

📅 SETTEMBRE 2, 2020 👤 REDAZIONE | 📌 BONIFICA, CANALI, CASTEL SAN GIORGIO, INQUINAMENTO, PULIZIA, SOPRALLUOGO

Al via i lavori di manutenzione ordinaria al Canale Pedemontano di Torello e al canale Pietraperciata di Castel San Giorgio. Il sindaco Paola Lanzara si è recato presso la frazione Torello per incontrare alcuni dirigenti del Consorzio di Bonifica al fine di dare il via ai lavori di manutenzione dei canali consortili. Si tratta di interventi di manutenzione di rilevante importanza che fanno parte di una programmazione ben stabilita in sinergia tra Consorzio e l'amministrazione comunale allo scopo di mantenere ed eventualmente ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque, con il preciso obiettivo di mitigare il rischio idrogeologico.

“La priorità è stata data alle aree più antropizzate, ovvero ai canali che scorrono in prossimità di insediamenti abitativi e che manifestano maggiori criticità di natura idraulica o sui quali non si è intervenuti da diversi anni”, ha detto il sindaco.



### SPORT



**NUOVA AVVENTURA PER IL SALERNITANO EZIOLINO CAPUANO, ALLENERÀ IL FOGGIA**

📅 SETTEMBRE 2, 2020



**COLPO IN ATTACCO: ILENIA CAMMISA NUOVA SCHIACCIATRICE DELLA P2P BARONISSI**

📅 SETTEMBRE 2, 2020



**O.M.E.P.S. BRICUP BATTIPAGLIA, CONFERMATÀ FEDERICA MAZZA**

📅 SETTEMBRE 2, 2020



**UFFICIALE: IL PORTIERE GUIDO GUERRIERI ALLA SALERNITANA**

📅 SETTEMBRE 1, 2020



**VOLLEY MERCATO: FRANCESCA SPIRITO È UNA NUOVA GIOCATRICE DELLA P2P BARONISSI**

📅 SETTEMBRE 1, 2020



**SALERNO GUISCARDS, LA GAMING HOUSE AL CENTRO COMMERCIALE LE COTONIERE È ENTRATA IN FUNZIONE**

📅 SETTEMBRE 1, 2020



**DECISO IL CALENDARIO DELLA SERIE A1, ESORDIO AL FORO ITALICO PER LA RARI NANTES SALERNO**

📅 AGOSTO 31, 2020



**IL TIRRENO**

**Noi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

**CECINA**

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Cecina » Cronaca

---

# Messi in sicurezza il Botro Secco e il Fosso Pisano

01 SETTEMBRE 2020



Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, grazie alla sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Rosignano, nelle scorse settimane ha realizzato ed ultimato i lavori di manutenzione della cassa d'espansione e della briglia a bocca tarata sul corso d'acqua denominato Botro Secco, in località Le Cerbonche, e della cassa d'espansione sul corso d'acqua denominato Fosso Pisano, in località Mimose.

I lavori eseguiti su entrambe le casse d'espansione, sono stati il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva, mentre sul Botro secco è stato eseguito anche lo scavo del corso d'acqua a monte della briglia. Lavori che si sono resi necessari e indispensabili per il mantenimento delle opere idrauliche realizzate.

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Noi



**Alcolici venduti ai minori di 18 anni. Stop alla licenza, avviata la procedura**

CLAUDIA GUARINO

**Dipendenti positivi al Covid, chiude la Baracchina Bianca: "Lo facciamo per prudenza"**

Noi

**«Il cane è arrivato qui già morto. Sbagliato non usare il guinzaglio»**

CLAUDIA GUARINO

## LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**La nostra storia raccontata per immagini: dall'11 in regalo col Tirreno le foto amarcord di Livorno e Costa Etrusca**

MAURO ZUCHELLI

## Eventi



**Incontriamoci a... San Miniato**

UN'ALTRA ESTATE

**Aste Giudiziarie**

Prenota questo spazio!

ANNO 7°

MERCOLEDÌ, 2 SETTEMBRE 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!


**CENTRO PAVIMENTAZIONI**  
 SOLUZIONI PER ESTERNI

www.centropavimentazioni.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Comics	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara					



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

RUBRICHE : LETTERE ALLA GAZZETTA

## Terminati i lavori alla frana di Palmata: il comitato paesano ringrazia

mercoledì, 2 settembre 2020, 15:14

di fabrizio bianchi - giovanni andreozi

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di ringraziamento da parte del Comitato Paesano per l'operato e la realizzazione del progetto di consolidamento di un versante nei pressi di Palmata, piccola frazione del comune di Lucca.



*"In occasione del termine dei lavori alla frana attiva che interessava il versante sinistro del Solco Grande di Palmata, lavori iniziati diversi mesi fa e finanziati con circa 965 mila euro dalla Regione Toscana nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente, il Comitato Paesano in particolare e i residenti stessi, vogliono ringraziare tutti coloro che si sono prestati per le opere eseguite.*

*Un ringraziamento va al Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, in particolare al suo Presidente Ismaele Ridolfi, all'Amministrazione Comunale di Lucca Ufficio Strade e all'Assessore all'Ambiente con delega alla Sicurezza Francesco Raspini.*

*Grazie soprattutto al progettista dei lavori l'Ing. Matteo Pierami, alle maestranze e a tutte le ditte intervenute nell'esecuzione dei lavori, la ATI, CAFISSI ALVARO SRL e DEL DEBBIO SPA che hanno portato ad un consolidamento del versante con la tecnica delle terre armate oltre che alla deviazione del corso del torrente.*

*E infine un ringraziamento anche a quei cittadini, finora mai considerati dalle recenti pubblicazioni giornalistiche, che con la loro buona volontà hanno sensibilizzato le Autorità tutte perchè si intervenisse.*

supermercati  
**tambellini**  
 CUCINE

S. Alessio • Via Prov.le. 1609  
 Lucca • Piazza S. Frediano, 11  
 Filettole • Viale Gambacorti, 128



*Il nostro territorio, per la sua particolare conformazione geomorfologica, come sappiamo è spesso vulnerabile e soggetto a movimenti franosi ed erosione accentuati soprattutto in questi ultimi anni in cui gli eventi meteorici hanno acquisito un carattere spesso incontrollabile. La prevenzione e soprattutto un continuo monitoraggio dei corsi d'acqua e dei loro versanti, rappresenta una soluzione efficace per evitare danni peggiori all'Ambiente e alle attività antropiche.*

*Per questo, di nuovo ringraziamo la Regione Toscana per l'attenzione rivolta al nostro territorio".*



Questo articolo è stato letto 3 volte.



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

#### ALTRI ARTICOLI IN RUBRICHE

mercoledì, 2 settembre 2020, 11:09

Rifiuti, parla un addetto ai lavori: "Raccolta differenziata bella sì, ma solo sulla carta"  
Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera inviataci da un addetto alla raccolta differenziata dei rifiuti che ha pregato di mantenere l'anonimato. Lo accontentiamo e riteniamo che le sue osservazioni siano assolutamente pertinenti

lunedì, 31 agosto 2020, 18:35

Arredare casa a basso costo: perché vale la pena comprare online  
In moltissimi oggi arredano casa nei classici grandi magazzini svedesi e così accade che quando si vedono le case degli altri ci si ritrovi tutti con le stesse cose. Per quanto si pensi di essere stai quindi originali, di fatto non lo si è affatto purtroppo

Prenota questo spazio!

lunedì, 31 agosto 2020, 16:55

"Una visione per Lucca"  
Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Claudio Pardini Cattani, architetto che fa parte del Direttivo dei Custodi della Città per gli Stati Generali della Cultura, in cui si riporta una visione di città

sabato, 29 agosto 2020, 19:24

L'Italia e l'e-learning: una relazione ancora da consolidare

Supporters 1

Supporters 2

#### RICERCA NEL SITO

Cerca



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

02/09/2020 LAMEZIA CATANZARO VIBO CROTONE COSENZA REGGIO



# LAMEZIA

oggi



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA GIUDIZIARIA REGIONE SANITÀ ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLI

POSTED ON 02/09/2020 BY GIUSEPPE NATRELLA

## Consorzio ha ripristinato fornitura idrica agli agricoltori Comune Davoli



Catanzaro - I cicli colturali non possono aspettare e così il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese è intervenuto con fondi propri per rimettere in "forma" e in funzione la fornitura idrica agli agricoltori del Comune di Davoli che lamentavano l'assenza del servizio di fornitura d'acqua che interessa circa 200 ettari di territorio. " L'intervento straordinario effettuato - spiega il Presidente del Consorzio Fabio Borrello - si è reso necessario a seguito del

cedimento di una briglia sul fosso Peramo nei pressi della confluenza con il fiume Ancinale. La briglia era stata realizzata dalla Regione per regolare e mitigare - continua - l'azione fluviale del torrente Peramo e questa, avendo perso circa metà della sua sezione longitudinale, ormai risultava inadeguata ad assolvere le funzioni di mitigazione del rischio idrogeologico. La soluzione che abbiamo adottato grazie al progetto dell'Ufficio Tecnico Consortile - spiega - è stata la realizzazione di un pozzetto e la posa in opera e interrimento di un tubo del diametro di 400mm per consentire di immettere acqua nelle condotte consortili. Un particolare ringraziamento - aggiunge - va alle maestranze consortili che, in tempi record, hanno realizzato l'intervento e quindi ripristinato l'erogazione idrica dando prova di efficienza e competenza. Stiamo continuando giorno per giorno - aggiunge Borrello - nell'opera di manutenzione del reticolo, programmata dal Consorzio di bonifica. L'obiettivo che perseguiamo è quello di conservare in efficienza i corsi d'acqua e le opere, nonché prevenire situazioni di pericolo e di rischio idraulico e naturalmente assicurare l'acqua agli agricoltori, poiché, l'infrastrutturazione irrigua è un asset strategico per garantire prospettive di qualità e reddito alla nostra agricoltura. I lavori che il Consorzio sta portando avanti sono frutto, oltre che delle verifiche e dei sopralluoghi effettuati dai nostri tecnici sul territorio, di un confronto costante con gli amministratori locali e le associazioni, che risultano strategici per consentire al Consorzio di individuare interventi mirati e prioritari. Con la Regione e i Comuni - conclude Borrello - abbiamo una collaborazione stretta e continua nel corso dell'anno e questo ci permette di comprendere e valutare le diverse segnalazioni e le necessità reali dei territori".

### Articoli correlati

### Articoli recenti

Consorzio ha ripristinato fornitura idrica agli agricoltori Comune Davoli  
02/09/2020

Messa in sicurezza Sp 12, stanziati circa 200 mila euro per interventi  
02/09/2020

Perseguita ex e pubblica sue foto intime, denunciato  
02/09/2020

Operazione "Waterfront", annullata interdizione imprenditore Pileggi  
01/09/2020

Operazione Imponimento: l'imprenditore Galati libero  
01/09/2020



CATANZARO



© LAMEZIA OGGI



HOME

VENEZIA

PADOVA

ROVIGO

TREVISO

RUBRICHE

CONCORSI

CHI SIAMO

Home / Padovano / Bassa Padovana / Gal Patavino: settembre tra relax e profumi dei Colli Euganei e della...

# Gal Patavino: settembre tra relax e profumi dei Colli Euganei e della Bassa Padovana

PADOVANO

BASSA PADOVANA

BREAKING NEWS

TERME EUGANEE

TAGS

bassa padovana

biciçletta

Colli Euganei

eventi

gal patavino

natura

trekking

## A piedi o in bicicletta, sono tante le proposte del Gal Patavino per un settembre all'insegna del relax tra i colori e profumi dei Colli Euganei e della Bassa Padovana



Colli Euganei

Il ciclo **Passaggi Rurali** – dedicato agli itinerari nei borghi, trekking sui colli e visite guidate a ville e musei, per assaporare cultura, paesaggio, storia e tradizioni locali – proporrà per il mese di settembre due tour sui Colli Euganei.

### Il programma

Il primo "Monte Cinto e il Buso dei Briganti", sabato 5, in occasione della prima edizione di Diverscienza, il Festival della scienza della Bassa Padovana promosso dall'**Associazione Culturale Giovani d'Este**, sarà interamente dedicato al Monte Cinto e alla visita di uno dei luoghi più misteriosi e affascinanti dei Colli Euganei, il Buso dei Briganti.

Il secondo, in programma sabato 12, porterà a Este per la visita "Tra natura e storia lungo il Sentiero del Principe a Este", una passeggiata tra arte, letteratura e storia che toccherà l'Arco del Falconetto di Villa Benvenuti, Vigna Contarena, Villa Kunkler – celebre per i soggiorni di George Gordon Byron e dei coniugi Percy e Mary Shelley – e Villa del Principe, prima di raggiungere il caratteristico paesino di Calaone con le sue fontane e gli ampi panorami.

### Le più lette



Coronavirus: accertato il primo caso a Monselice  
28 Febbraio 2020



Coronavirus, spesa a domicilio a Monselice ed Este  
14 Marzo 2020



Este, il sindaco: "Chi non rispetta le direttive per il contenimento..."  
9 Marzo 2020

Edizione della BASSA PADOVANA



Sono tre, invece, le proposte domenicali su due ruote del ciclo *Bike and Wild*. Si partirà da Due Carrare il 6 settembre con l'itinerario "Le terre dei Carraresi su due ruote" dedicato ai luoghi che videro l'ascesa della signoria Da Carrara, pedalando tra argini e stradine secondarie ammirando l'Abbazia di Santo Stefano, il Castello di San Pelagio e villa Dolfin Dal Martello, prima di arrivare a Pontemanco, il borgo dei mulini affacciato sul canale Biancolino, dove si farà tappa per visitare l'Oratorio della Beata Vergine Maria Annunciata.

Domenica 13 ci si sposterà a Masi per il tour "La terra tra i due fiumi: Adige e Fratta", una cicloescursione ad anello che ci porterà alla scoperta dei percorsi rurali e degli antichi tratturi – ossia i larghi sentieri in terra battuta – lungo il Fiume Adige e il canale Fratta-Gorzone, passando per la Chiesa di San Zeno, oggi intitolata alla Madonna della Neve, a Castelbaldo, le antiche valli di Minotte di Merlara e le Valli Mocenighe a Piacenza d'Adige.

L'ultimo **Bike and Wild** del mese, in programma domenica 27, sarà invece la prima tappa della cicloescursione "Dai Colli all'Adige" che si snoda lungo ciclabili e strade poco trafficate, attraverso borghi e paesini della Bassa Padovana nel cuore delle realtà rurali del Veneto meridionale. Si partirà da Tribano, per attraversare il paese di Pernumia e giungere ai piedi del Monte Ricco di Monselice, prima di rientrare verso Tribano, dove si salirà sulla Torre civica per godere di una particolare veduta dall'alto della pianura circostante e dei coni vulcanici dei Colli Euganei.

Ma anche per il mese di settembre è proposto un tuffo nella storia più antica del territorio con la visita guidata *Before Venice* dal titolo "Le valli di Galzignano" che, sabato 26, accompagnerà alla scoperta della zona dei Laghetti di Galzignano Terme, un'area protetta di competenza del Comune e del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, ricca di flora e di fauna tipiche locali, percorrendo tranquille stradine di campagna e gli argini dei canali di scolo.

**Il calendario completo delle iniziative con tutti i dettagli e le informazioni con le modalità di prenotazione e partecipazione alle visite guidate è consultabile sul sito del Gal Patavino [www.galpatavino.it/calendario](http://www.galpatavino.it/calendario) e sul sito <https://visitgal.colliuganei.it/>, dove è possibile effettuare anche la prenotazione obbligatoria alle visite guidate.**

👍 Mi piace 2

Potrebbe interessarti anche



Limena Festival 2020: al via il "Food Truck Festival" in sicurezza





# OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

- CRONACA
  - POLITICA
  - SPORT
  - CULTURA
  - ECONOMIA
  - SPETTACOLO
  - FESTE E TURISMO
  - EVENTI
  - AMBIENTE
- LETTERE



2 settembre 2020

[COMMENTA](#)

## Canneto sull'Oglio, il Mulino Einstein (San Giuseppe) torna a vivere: lavori a termine entro dicembre

Il Comune di Canneto sull'Oglio sta definendo, inoltre, un Accordo di Programma con il Consorzio per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle sponde con possibilità di migliorare la fruizione del sistema idrografico



CANNETO SULL'OGLIO – Il vecchio Mulino San Giuseppe di Canneto sull'Oglio che fu di proprietà della famiglia Einstein, quella del celebre fisico e Premio Nobel Albert, in uso già nel 1898 per produrre energia elettrica, tornerà a vivere grazie ad un moderno e valorizzante progetto di riqualificazione.

Il passo indietro nella storia ci porta alla fine del XIX secolo quando Hermann Einstein, padre di Albert ed impegnato con il fratello Jacob nel settore delle installazioni elettriche a Monaco e poi in Italia dal 1894, il 6 febbraio 1898 giunse a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Canneto per raccogliere le informazioni necessarie alla progettazione di un impianto di luce elettrica da distribuire nel paese. La proposta arrivò al Comune pochi giorni dopo e, al termine di complesse trattative, nel settembre di quello stesso anno, si trovò un accordo: Hermann Einstein si impegnava ad ammodernare radicalmente le parti meccaniche del mulino San Giuseppe per creare una vera e propria “officina della luce elettrica”, attraverso l’installazione di una turbina idraulica e di una dinamo, garantendo nel contempo la continuazione dell’attività molitoria. Era inoltre prevista la realizzazione, nelle principali vie del paese, di una rete di distribuzione destinata sia all’illuminazione pubblica sia a quella privata, in grado di alimentare trecento lampade ad incandescenza. Nel settembre 1899 il paese vedeva accendersi le nuove lampade elettriche. La potenza massima utile che poteva essere prodotta con la turbina del Mulino era di 16,2 KW. La permanenza di Hermann Einstein a Canneto, apportatrice di una così straordinaria innovazione, fu piuttosto breve e, già nel marzo del 1900, egli cedeva al cugino Rudolf l’attività, pur rimanendone garante.

Il passo nel futuro ci porta invece al progetto del nuovo impianto idroelettrico lungo lo stesso canale Naviglio, che attraversa il centro abitato del paese, nella sede che fu degli Einstein. I lavori iniziati nello scorso mese di luglio, dopo aver siglato l’accordo con il Comune, sono a cura del Consorzio di Bonifica Garda Chiese. Il costo totale dell’opera si aggira all’incirca sui 450.000 euro e prevede la realizzazione di una piccola centrale idroelettrica “ad acqua fluente” mediante lo sfruttamento del dislivello tra la pianura e l’alveo del fiume Oglio con il relativo salto posto in via Molino.

Il Vaso Naviglio è un colatore con funzione promiscua di scolo e irrigazione, ha origine da un fontanile posto a sud dell’abitato di Isorella in provincia di Brescia e corre parallelo alle provinciali che la collegano con Casalromano e Canneto sull’Oglio, dove sfocia nel fiume Oglio dopo un percorso di circa 20 km.



L’attuazione di un investimento per la realizzazione dell’impianto idroelettrico potrà determinare un impatto positivo e molto significativo sull’intera area interessata, consentendo al Comune di Canneto sull’Oglio, sempre in collaborazione con il Consorzio di bonifica Garda Chiese, di riutilizzare a favore del bacino in questione gli utili derivanti

dall’iniziativa, con conseguente beneficio per l’intero territorio servito.

Il Comune di Canneto sull’Oglio sta definendo, inoltre, un Accordo di Programma con il Consorzio per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle sponde con possibilità di migliorare la fruizione del sistema idrografico superficiale, strettamente connesso con l’ambiente del fiume Oglio inserito nel Parco Oglio Sud.

Come già accennato e, viste le grandezze in gioco (portata e salto), l'intervento prevede la realizzazione di un impianto del tipo "ad acqua fluente" mediante l'installazione di un gruppo a vite idrodinamica (coclea idraulica), che sarà installato realizzando uno "scivolo" in corrispondenza dell'attuale edificio di proprietà comunale, per una potenza nominale di circa 27 kW ed una producibilità annua stimata in 228.000 kwh. Dai rilievi eseguiti sul fabbricato, si potrà mantenere in essere la parte inferiore delle murature perimetrali, ovvero quelle che poggiano sul fondo del canale. La nuova struttura occuperà pertanto la parte interna, ma senza gravare sui muri esistenti, anzi, le strutture esistenti verranno rese collaboranti con quelle nuove. In questo modo risulterà notevolmente agevolata la fase di cantiere evitando di rimuovere e sostituire le fondazioni. La struttura a scivolo che ospiterà il macchinario verrà completata con la ricostruzione del fabbricato, di caratteristiche costruttive analoghe all'esistente, in muratura intonacata con tetto in legno, che fungerà anche da vano tecnico a servizio dell'impianto.

I lavori di demolizione sono iniziati nel mese di luglio, mentre la ricostruzione ed inserimento degli impianti nel mese di agosto. Il termine per il completamento di tutte le opere è previsto per dicembre 2020.

*redazione@oglioponews.it*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Commenti*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cultura &amp; Spettacoli Ravenna

# “Ravenna città d’acque”, un viaggio tra il passato e il futuro di una città nata dall’acqua

2 Settembre 2020 👁 24



## Ultime notizie

**Torna la raccolta di articoli di cancelleria per le famiglie in difficoltà**

2 Settembre 2020

**Oroscopo dal 2 all’8 settembre: il Gemelli deve accettare; il Leone deve tornare a...**

2 Settembre 2020

**“Ravenna città d’acque”, un viaggio tra il passato e il futuro di una città...**

2 Settembre 2020

**È arrivato il nuovo Weekly!**

2 Settembre 2020

**Covid-19. Nel ravennate 12 nuovi casi**

1 Settembre 2020

## Libro a cura di Massimiliano Casavecchia.

Dopo la pubblicazione di diversi volumi sulla storia del legame che unisce Ravenna e l’acqua, un solo libro raccoglie testi che raccontano la città e un territorio disegnato dalle acque.

Il libro, a cura di Massimiliano Casavecchia per Danilo Montanari Editore – ideato da Trail Romagna, l’associazione che da nove anni propone l’urban trail Ravenna Città d’Acque e promuove percorsi turistici sostenibili – affronta il tema delle acque in modo assolutamente nuovo, mettendo insieme prospettive diverse e consentendo una lettura molto variegata.

Lo si può leggere infatti come racconto di tipo storico, dall'inizio alla fine, arricchito tra l'altro da alcuni preziosi approfondimenti; ma anche per segmenti separati e, soprattutto, come strumento snello e dinamico che accompagna la visita e la lettura di paesaggi e monumenti della città.

In buona sostanza lo si può considerare come un tradizionale volume di approfondimento storico-tematico e come una guida utile a camminare lungo gli antichi corsi d'acqua o tra i monumenti della città (ancora visibili o anche solo evocati dai vari racconti).

## L'opera

Raccolti in due sezioni, nella prima parte i saggi individuano dei possibili percorsi, seguendo i segni lasciati dall'acqua nelle trasformazioni urbane, nei fabbricati e negli elementi che ne segnano la presenza – temi affrontati da Massimiliano Casavecchia, Giorgio Alberto Cassani, Mauro Mazzotti e Raniero Bittante con il suo racconto fotografico – nella seconda parte del volume si completa il quadro attraverso approfondimenti archeologici, storici e iconografici che si devono a Giovanna Montevecchi e Giovanni Gardini, ai quali si aggiungono saggi dedicati ad aspetti fondamentali come la bonifica del territorio, la fornitura di acqua potabile, le vie d'acqua e la Darsena, trattati da Tito Menzani, Mauro Malfitano, Alberto Mazzotti e Fabio Poggioli.

Apparati cartografici e fotografici arricchiscono l'opera, impreziosita ulteriormente da una mappa fuori testo che orienta il viaggio alla scoperta delle acque all'interno delle mura della città.

Il volume, che gode del sostegno di Romagna Acque, è stato realizzato con il contributo del Consorzio di Bonifica della Romagna e la collaborazione di Comune di Ravenna, Fondazione Flaminia Ravenna, Fondazione RavennAntica, Lions Club Ravenna Host, Archivio storico comunale – Istituzione Biblioteca Classense Ravenna, Museo Nazionale di Ravenna, Opera di Religione Ravenna, Scuola Superiore di Studi sulla Città e il Territorio – Università di Bologna.

## Informazioni

“Ravenna Città d'Acque”

Un viaggio tra il passato e il futuro di una città nata dall'acqua

Testi di Massimiliano Casavecchia, Alberto Giorgio Cassani, Emanuela Fiori, Giovanni Gardini, Alberto Malfitano,

Mauro Mazzotti, Tito Menzani, Giovanna Montevecchi, Fabio Poggioli

fotografie di Raniero Bittante

Danilo Montanari Editore

Progetto editoriale Trail Romagna con la partecipazione di Romagna Acque

Comitato Scientifico Massimiliano Casavecchia, Fabrizio Corbara, Claudia Foschini, Mauro Mazzotti, Giuseppe Sassatelli (presidente)

A cura di Massimiliano Casavecchia

Coordinamento editoriale di Giovanni Trabalza

© Danilo Montanari Editore 2020

Progetto Grafico Gasdevy Design

**TAGS** acqua fiumi libro